Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2003)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

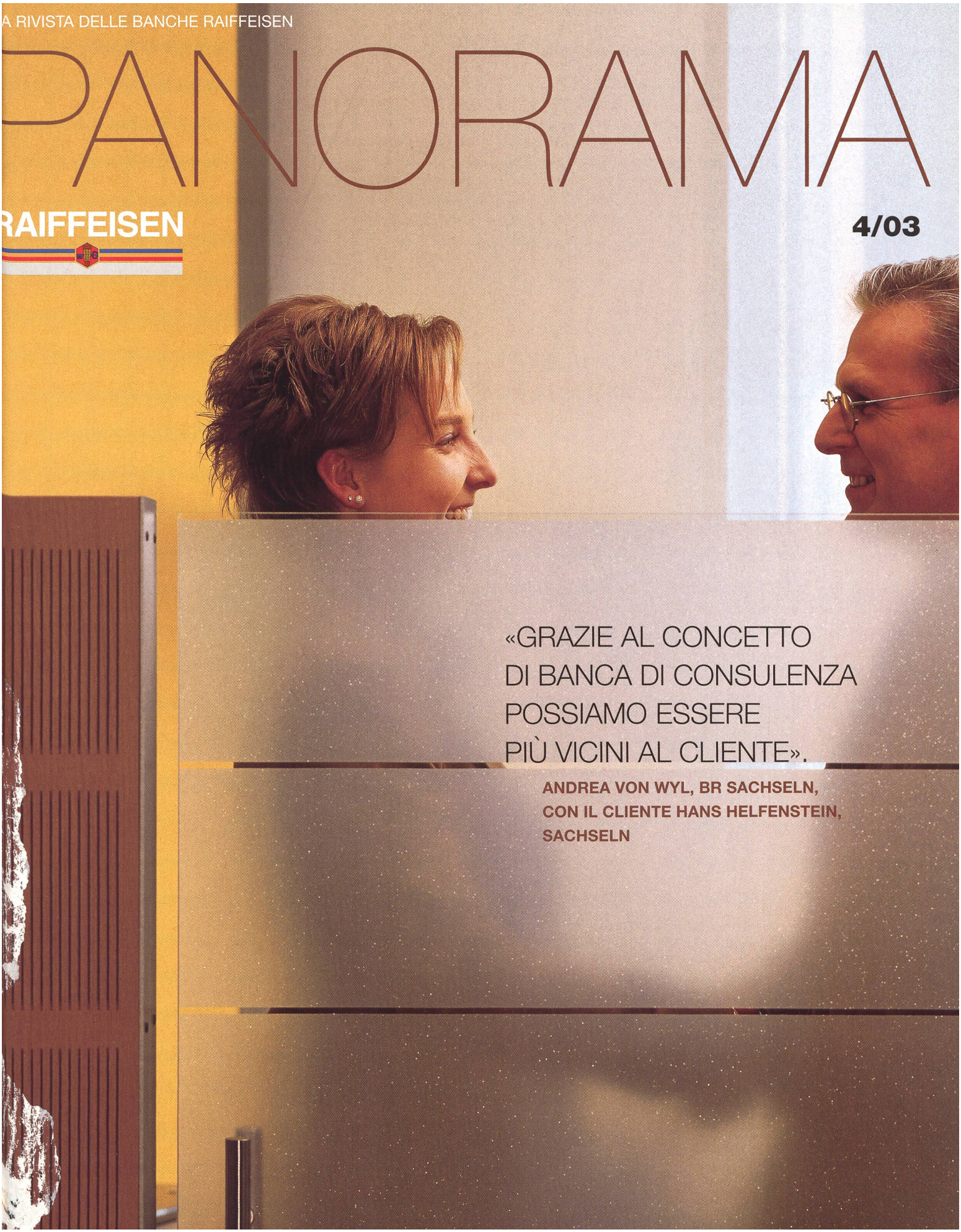
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN

4/03



«GRAZIE AL CONCETTO DI BANCA DI CONSULENZA POSSIAMO ESSERE PIÙ VICINI AL CLIENTE».

ANDREA VON WYL, BR SACHSELN, CON IL CLIENTE HANS HELFENSTEIN, SACHSELN

La Krüger prosciuga tutto – beh, quasi tutto. Prosciughiamo stabili. Deumidifichiamo ambienti interni. Asciughiamo il bucato. E in caso di danni dell'acqua, vi aiutiamo a rimettervi a secco.

Prosciugamento di stabili: nelle nuove costruzioni, nei riattamenti e nei risanamenti il prosciugamento naturale dura spesso troppo a lungo. La Krüger disidrata e riscalda con speciali apparecchi muri e vani al fine di consentire una tempestiva ultimazione dei lavori di costruzione. **Deumidificazione:** in soggiorno, bagno, piscina, cantina, archivi, magazzini – ovunque la Krüger provvede a creare e mantenere un'umidità dell'aria ideale. Noi realizziamo soluzioni perfette per la casa, l'industria, l'artigianato, gli impianti dell'acqua potabile e di depurazione. **Risanamento dei danni dell'acqua:** con il prosciugamento non distruttivo a microonde confermiamo ancora una volta la nostra fama d'azienda innovativa. La nostra competenza nel campo del risanamento dei danni dell'acqua si estende dalla consulenza al ripristino dello stato originale. **Asciugatura del bucato:** Secomat – il metodo delicato di asciugatura del bucato a risparmio energetico, naturale come il sole e il vento.
Inoltre la Krüger offre soluzioni su misura per la **climatizzazione** di vani abitativi, uffici e reparti di produzione.

KRÜGER

Krüger + Co. SA, 6596 Gordola TI
Telefono 091 735 15 85, Fax 091 735 15 86
>Degersheim SG >Frauenfeld TG >Wangen SZ
>Zizers GR >Samedan GR >Dielsdorf ZH
>Weggis LU >Grellingen BL >Münsingen BE
>Forel VD

www.krueger.ch

Dr. Pierin Vincenz:
«Le Banche Raiffeisen sono e rimangono centri di competenze a livello locale».

ATTIVITÀ BANCARIA FAST FOOD?

Foto: Fotostudio Wagner

Entrando da cliente in un Banca Raiffeisen mi aspetto locali luminosi, confortevoli e di un certo livello, nonché personale attento, efficiente e aperto alle mie esigenze. Per sentirsi a proprio agio nella sua banca, il cliente va accolto con professionalità, ma anche con un certo riserbo. Nel complesso, le Banche Raiffeisen devono essere all'altezza della loro fama presso l'opinione pubblica, che le situa nettamente al di sopra della media per gentilezza e competenza.

La Raiffeisen ha praticato vari modelli di banca: dalla cassa di risparmio nel salotto di casa, all'agenzia con i tradizionali sportelli fino al moderno centro bancario. E il successo e la competenza devono essere possibili in ogni modello. I singoli istituti Raiffeisen sono liberi di scegliere la formula che permette loro di tener conto delle peculiarità regionali e delle esigenze del mercato. Un consiglio alle banche specializzate nella consulenza: la ristrutturazione degli spazi non basta da sola per fregiarsi della specializzazione. Più che nei locali, la trasformazione deve avvenire nella testa dei collaboratori.

Un tempo nel nostro settore si usavano comunemente i concetti di amministratore (gerente) e di impiegato di banca. Oggi i bancari sono diventati consulenti. Siamo tutti consapevoli che il passaggio non è immediato, ma avviene all'interno di un processo relativamente lungo.

Per questo motivo, offriamo ai nostri collaboratori la possibilità di seguire corsi di formazione. Non sarebbe tuttavia corretto sostenere che tutti gli impiegati che lavorano a contatto con la clientela siano già diventati dei consulenti anche nel loro intimo.

Gli ultimi cento anni hanno dimostrato che nell'attività bancaria il successo è direttamente proporzionale alla fiducia di cui godono i singoli istituti. Sono pertanto convinto che le operazioni più complesse avranno sempre bisogno del rapporto interpersonale anche tra venti o trent'anni, nonostante l'avvento dell'informatica. La consulenza in tutte le questioni finanziarie di una certa importanza (assicurazioni, previdenza, finanziamenti, investimenti, risparmio) è parte integrante dell'attività di ogni banca. La concentrazione verticale delle conoscenze non è opportuna. Le Banche Raiffeisen sono e rimangono luoghi d'incontro e centri di competenze a livello locale.

A mio parere, la disponibilità alla mobilità è destinata ad aumentare ulteriormente da ambedue le parti (cliente e banca). Già oggi il cliente è disposto a compiere un percorso più lungo per ottenere una consulenza migliore. Ma per le operazioni bancarie più complesse, continuerà a prendersi tutto il tempo necessario e certamente si guarderà bene dall'applicare il modello del fast food alle questioni finanziarie di una certa importanza!

DR. PIERIN VINCENZ
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Scoprite vini eccellenti con Delinat

Offerta di benvenuto

solo CHF 25.–

invece di CHF 40.10. Risparmiate CHF 15.

Con questi vini selezionati per voi da Delinat potrete scoprire un nuovo piacere di gustare il vino. Si sa che il buon vino è prodotto da viti che crescono su un terreno sano. Tutti i vini Delinat provengono da una natura incontaminata. Assaporate l'eccezionale qualità di questi gioielli provandoli con il servizio degustazione, un metodo semplice e comodo. Così ogni volta potrete conoscere vini nobili dalle migliori regioni europee. Con tranquillità, senza obbligo di ordinazione. Non lasciatevi sfuggire questa occasione e spedite subito il buono degustazione!

Incluso un omaggio per voi!
1 cavatappi professionale «Pulltap» del valore di CHF 15.–.

L'offerta comprende tre vini di qualità eccezionale

Domaine Duseigneur Lirac
Lirac AC 1999

Frédéric Duseigneur dedica particolari cure ai suoi vitigni di oltre 20 anni, con i quali produce il Lirac. Un vino sorprendentemente corposo e complesso con una denominazione non a tutti nota, Lirac. Color porpora intenso; ribes, lamponi con note pepate; morbido con aroma di bacche, rotondo con forte tannino.

Prezzo di listino Delinat
CHF 14.80

Ermita de Petrer Cosecha
Alicante DO 2000

«Cosecha» significa annata o raccolto. Un vino da gustare giovane con molta profondità e carattere. Profondo rosso rubino; bouquet complesso di frutta scura e note speziate, caldo, di carattere e con un finale convincente.

Prezzo di listino Delinat
CHF 10.80

La Sora
Chianti DOCG 1999

Al «Concours Expovina» internazionale di Zurigo, il vino La Sora è stato premiato con la medaglia d'argento sia per il 98 che per il 99. Questo vino riflette l'autentica cultura della Toscana. Un caldo color rosso rubino; intenso gusto fruttato; corposo e armonico al palato.

Prezzo di listino Delinat
CHF 14.50

Questo marchio di q per la viticoltura bio garantisce regolari controlli circa il rispetto d direttive Delinat, ed ha ot la valutazione «raccoman dalla Stiftung für Konsum schutz (SKS) e dal WWF S

Buono degustazione

Con un omaggio per voi!

☐ **Sì, desidero scoprire questi tre vini pronti da bere!**

Inviatemi il pacchetto di benvenuto al prezzo speciale di soli CHF 25.–.

- **Risparmio CHF 15.10 sul prezzo di listino Delinat.**
- **Ricevo gratis in omaggio il cavatappi professionale «Pulltap».**

Art. 9001.73. più CHF 6.50 contributo spese di imballaggio e spedizione. Offerta valida fino al 30 giugno 2003.

☐ Sì, vi prego di spedirmi gratuitamente il catalogo attuale «Wein aus gesunder Natur (Vini da una natura incontaminata), autunno/inverno 2002/2003»

Cognome/Nome PRI 583.886

Via/n.

NPA/località Telefono

*Dati opzionali — Il vino non può essere consegnato ai minori di 18 anni

E-mail* Data di nascita*

Ecco come funziona il servizio degustazione: tre volte all'anno ricevete un pacco con tre vini rossi selezionati, importanti informazioni sui vini e una proposta di ricetta. I pacchi sono disponibili a seconda dei vini prescelti da CHF 30.– a max. CHF 45.–. Si può rinunciare in ogni momento con una semplice telefonata. • Agli interessati in Ticino: purtroppo per il momento la nostra corrispondenza è solo in tedesco. Vi ringraziamo per la comprensione.

Compilate il buono d'ordinazione e speditelo a: Servizio clienti Delinat, Marian Truniger, Kirchstrasse10, CH-9326 Horn. Oppure ordinatelo per telefono allo 071 227 63 00 o per Fax 071 227 63 01. www.delinat.ch

DELI

Vini da una n incontam

PANORAMA 4
APRILE 03

PANORAMA

Siate previdenti! 12 Copertura assicurativa considerando malattie e infortuni
Salvadanaio di nuovo in auge 15 A causa delle turbolenze in borsa, si torna a risparmiare
Tassazione e previdenza 19 Con la giusta formula agevolazioni fiscali anche in Ticino
Problema disoccupazione 24 Come affrontare la paura di un licenziamento
Opere assistenziali 32 Offerte generose se i progetti sono interessanti
Tutti in cantiere 40 Visita guidata nel comparto AlpTransit Bodio-Pollegio
Azione per i soci 42 Un soggiorno nel solatio villaggio vallesano di Vercorin

Cos'è una banca di consulenza?
Fino ad oggi la Raiffeisen ha inaugurato nella Svizzera tedesca e romanda 14 banche di consulenza. Le prime esperienze e reazioni sono state positive. Per i clienti più anziani questa novità ha comportato una modifica delle loro abitudini poiché le piccole somme di denaro vanno prelevate al bancomat. Per eliminare anche le ultime paure verso questi apparecchi automatici, sono stati organizzati degli aperitivi informativi e dimostrativi.

6

Elettricità ecologica: slogan o cosa seria?
Il numero delle aziende che offrono elettricità ecologica aumenta velocemente. Il consumatore dovrebbe comunque accertarsi che l'offerente di elettricità annoveri tra i suoi prodotti anche quelli con il «marchio verde». Il «naturamade star», ad esempio, garantisce che il 100% dell'elettricità prodotta proviene da fonti rinnovabili e centrali idroelettriche.

24

Basilea, capitale della cultura senza riconoscimento
Basilea non è famosa in Svizzera solo per la sua squadra di calcio. La città renana vanta anche una ricca attività culturale. Il riconoscimento quale «capitale europea della cultura», che Basilea ha mancato per poco nel 2001, non ha comunque intaccato il fermento culturale della città. Intanto Graz sta effettuando gli ultimi preparativi per degnamente onorare il riconoscimento ottenuto nel 2003.

38

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina: Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 37 413 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

«BANCA SALOTTO» IN CHIAVE MODERNA

Qual è la caratteristica distintiva delle 14 Banche Raiffeisen che hanno diritto di fregiarsi del titolo di **BANCA DI CONSULENZA?** *Oltre alla consulenza, garantita da tutte le 500 banche, esse offrono al cliente un'***ASSISTENZA** *ancora maggiore e puntano a un* **GRADO DI SELF-SERVICE SUPERIORE** *nelle operazioni bancarie più semplici.*

Nomen est omen. Solo dieci anni fa, i direttori Raiffeisen erano chiamati amministratori e il consulente era un funzionario della banca. Oggi, i collaboratori della banca amministrano ancora il patrimonio della loro clientela, che si è fatta però più esigente sotto ogni aspetto. Un sondaggio d'opinione condotto da Demoscope ha rivelato che una consulenza competente ad opera di professionisti è di gran lunga il criterio più importante (72 percento) nella scelta della banca di fiducia.

Altri fattori rilevanti – erano possibili più opzioni – sono un consulente personale (46%), tempi di attesa limitati agli sportelli (45%) e consulenti attivi (44%) noti personalmente al cliente (40%). Oltre a un'erogazione semplice e rapida dei servizi di base si richiede dunque una consulenza personalizzata e competente in tutte le questioni finanziarie, previdenziali e creditizie. Risposte analoghe si ottengono interpellando le stesse banche, come emerge da un'indagine condotta tra 555 banche e filiali Raiffeisen a fine ottobre 2001: il 94 percento degli intervistati ritiene che le filiali debbano offrire consulenza e l'89 percento reputa che si tratti della competenza più importante.

ALL'INIZIO FU LA «BANCA SALOTTO»

Ma gettiamo un breve sguardo alla storia delle Banche Raiffeisen. Tutto iniziò con la «banca salotto», ricostruita in modo esemplare nel «Landi-Dörfli» dell'Esposizione Nazionale del 1939. Allora, le Banche Raiffeisen si chiamavano ancora Casse Raiffeisen – un concetto abolito solo alla fine degli anni 80 all'interno del Gruppo Raiffeisen. Già in passato (1974) le Casse Raiffeisen con una somma di bilancio a partire da 20 milioni di franchi avevano diritto alla qualifica di banche. Al «salotto» Raiffeisen seguirono negli anni 50 le prime banche caratterizzate da classici sportelli bancari, protette poi negli anni 70 e 80 da doppi vetri antiproiettile contro le rapine.

Con l'avvento dei primi Bancomat (1978) e della prima carta ec unitaria a livello svizzero (1985), ebbe inizio una terza fase con Banche Raiffeisen dotate di sportelli aperti privi di vetri. Il capitolo più recente nella storia ultracentenaria dell'istituto è stato scritto dalle banche di consulenza. Nel marzo 2000, la Banca Raiffeisen di Wettingen ha inaugurato una nuova era trasformando con coraggio e lungimiranza i propri locali in St. Bernhardstrasse 4 in una banca di consulenza dotata di posti in piedi e a sedere. E qui il cerchio si chiude: le banche di consulenza costituiscono in definitiva un ritorno all'antica banca salotto, ma in una chiave molto più moderna.

PIÙ DI UNA RISTRUTTURAZIONE

A questo punto si impone un chiarimento: la banca di consulenza secondo la filosofia Raiffeisen non implica un allontanamento o a una riduzione recondita del contatto con il cliente. Anzi, «il contatto umano è più importante che mai. Con le banche di consulenza eliminiamo le barriere esistenti e il consulente si avvicina ulteriormente al cliente, affrontandolo attivamente», sottolinea Dominik Bünter dell'USBR che ha già accompagnato la conversione in banche di consulenza di diverse banche. In questo contesto, si è rivelata di enorme importanza la formazione del personale, considerata a ragion veduta l'ingrediente più importante di questa trasformazione. La gestione di un'area di consulenza aperta implica infatti fondamentalmente un nuovo modo di proporsi e un nuovo comportamento dei consulenti.

Ma i cambiamenti strettamente architettonici non sono sufficienti. Una banca ristruttu-

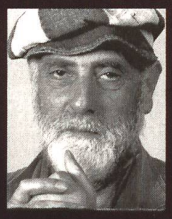
Domanda del mese

La sua opinione è importante. Le piacerebbe che anche nella Svizzera italiana sorgessero delle Banche di consulenza Raiffeisen? Ci invii una e-mail (panorama@raiffeisen.ch) o una lettera a: Schweizer Verband der Raiffeisenbanken, «Panorama», Wassergasse 24, 9001 San Gallo.

Niente più sportelli tra cliente e consulente: l'incontro avviene direttamente al tavolo di lavoro.

HUNDERTWASSER Vaso in edizione limitata

Questo vaso in porcellana è disponibile in edizione limitata – esistono solo 4950 esemplari in tutto il mondo. Ogni vaso viene singolarmente numerato a mano e accompagnato sia dal relativo certificato di autenticità che dalla garanzia di resa e rimborso della Bradford Editions, valida per 30 giorni.



Friedensreich Hundertwasser, grande pittore, architetto e filosofo voleva svelare i misteri esistenti e crearne di nuovi. La sua vita e le sue opere evocano una realtà in armonia con la natura - il vaso "Visioni" ne è un esempio eclatante. La chiara forma del design e la scintillante porcellana sono la massima espressione della sua inconfondibile arte.

Immagine:
i tre lati del vaso

Altezza del vaso: 20 cm

© 2003 GRUENER JANURA AG

- Porcellana ad alta qualità
- Numerato a mano
- Con certificato di autenticità
- Soltanto 4950 esemplari
- 30 giorni garanzia di rimborso

Nome/Cognome

Via/N.

Cap/Citta'

Telefono

Data/Firma

Inviare al indirizzo:
Bradford Editions • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel.: 041/768 58 88 • Fax: 041/768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

Buono d'ordine esclusivo

Data di scadenza: 12. maggio 2003

45799

Si, prenoto il vaso "Visioni" di Friedensreich Hundertwasser per soli Fr. 169.-- (+ Fr. 7.90 quale partecipazione alle spese di spedizione). Provvederò al pagamento della fattura dopo la consegna della merce.

TA02-001.01

Garanzia di resa e rimborso valida per 30 giorni.

rata o creata ex novo, dotata di sportelli aperti, non è automaticamente una banca di consulenza. «È fondamentale che la filosofia sia vissuta e supportata da tutto il team», spiega Jack Egli. Il direttore della consulenza edile di Raiffeisen sottolinea che i progetti per una banca di consulenza offrono all'architetto la possibilità di una configurazione più generosa dei locali, che possono fondersi e interagire tra loro, consentendo spostamenti in assenza di barriere. Detto questo, le banche di consulenza Raiffeisen non devono necessariamente avere un aspetto identico.

«L'individualità, un punto di forza di Raiffeisen, può trovare qui la sua massima espressione. Ciò che resta invariato è la griglia concettuale, che viene adeguata alla dimensioni della banca», spiega Egli. Una banca di consulenza nasce e muore dunque con il suo concetto aziendale orientato al cliente e i suo collaboratori che devono puntare maggiormente alla vendita. L'USBR prepara in modo ottimale le proprie banche in vista dei nuovi compiti. «Trasformare la teoria in pratica esige molta iniziativa e spirito commerciale dai nostri collaboratori del fronte. I ‹bancari›, tecnicamente molto competenti, si stanno però trasformando in venditori sempre più abili», osserva soddisfatto Theddy Frener, direttore della filiale di Sachseln.

UNA BANCA ALL' AVANGUARDIA

La Banca Raiffeisen di Sachseln è un valido esempio di collaborazione intensa e di successo tra singola banca e USBR. Una volta decisa la nuova ubicazione, la direzione della banca e la consulenza edile dell'USBR si sono messe a tavolino; la prima ha esposto le esigenze concettuali, spaziali e di sicurezza tecnica. Una ditta specializzata nella finitura di interni ha quindi sviluppato una simpatica soluzione. La consulente di feng-shui Sonja Bucher-Bürgi ha fornito la sua competenza nella scelta dei colori, dei materiali e delle piante. Senza dimenticare la clientela, informata per tempo della trasformazione. Last but not least, BR Consulting dell'USBR ha preparato scrupolosamente e intensamente il personale ad assumere le nuove mansioni.

E con grande successo. La clientela ha infatti accolto positivamente il cambiamento concettuale. «Mi sono sentito subito a mio agio nella nuova banca, anche grazie ai collaboratori. È il modo in cui si rapportano al cliente a fare la differenza», spiega Hans Helfenstein, uno degli oltre 2700 soci della BR di Sachseln. Il dettagliante quarantaseienne, proprietario di un mercato del pesce nel pae-

Consulenza significa anche aiutare il cliente nelle operazioni al bancomat.

Cliente e consulente si avvicinano

Le banche di consulenza Raiffeisen presentano alcuni elementi comuni. I locali sono aperti, invitanti, trasparenti. Eliminati vetri e sportelli, tra cliente e consulente non si interpone più alcuna barriera. L'area self-service è di facile utilizzo. L'area di consulenza e quella amministrativa (backoffice) sono separate visivamente e fisicamente in modo chiaro.

La clientela si aspetta una consulenza competente e professionale e vuole sentirsi ben seguita. Grazie alla zona 24 ore, alcuni servizi sono disponibili nonstop. Il collaboratore ha modo di approfondire e personalizzare il suo rapporto con il cliente. Grazie a una maggiore disponibilità di tempo, la qualità della consulenza viene ottimizzata. Le banche di consulenza puntano inoltre a una riduzione dei costi grazie a un maggior ricorso al self-service e all'eliminazione di onerose operazioni allo sportello. Ulteriori successi di vendita ne accrescono la redditività, di cui in ultima analisi è il cliente a beneficiare. Raiffeisen ha creato a tutt'oggi 14 banche di consulenza:

> Wettingen (apertura: marzo 2000)
> Lyss (settembre 2000)
> Lucerna (ottobre 2000)
> Basilea (aprile 2001)
> Aarau (agosto 2001)
> Sachseln (settembre 2001)
> Buchs SG (aprile 2002)
> Beromünster (maggio 2002)
> Liestal (giugno 2002)
> Zurigo (giugno 2002)
> Zurigo-Oerlikon (giugno 2002)
> Petit-Lancy (settembre 2002)
> Baden (ottobre 2002)
> Carouge (novembre 2002)

Quest'anno sono previste le seguenti aperture:

> San Gallo
> Malters
> Berna
> Glarona

Il controllo accessi più innovativo si chiama SiPass.

La Security Systems della Siemens Building Technologies lancia la soluzione globale nel controllo accessi: SiPass. Questo sistema innovativo può essere integrato praticamente in qualsiasi sistema TI già esistente, collegato in rete con altri sistemi di sicurezza ed esteso a formare interi sistemi di amministrazione del personale. Esso regola l'accesso dal garage sotterraneo fino all'attico, dal posteggio fino alla scrivania. Tanto per gli inquilini, quanto per i visitatori. Chi dunque vuole subito concentrarsi a tutto tondo sui propri affari telefona allo 01 947 34 00 o va al sito www.sibt.com

Il Ticino non è ancora pronto!

Nella Svizzera italiana nessuna delle 50 Banche Raiffeisen presenti sul territorio ha ancora applicato il modello «senza sportelli». Piergiorgio Ambrosini, direttore dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen a Bellinzona, conferma: «Sono state valutate alcune possibilità, ma per motivi di sicurezza si è deciso di restare alla formula tradizionale. E questo anche sulla base di esperienze promosse con poco successo da altri istituti della regione». Nonostante ci sia l'interesse – e prova ne è che alcuni dirigenti di Raiffeisen locali hanno già visitato le banche di consulenza aperte oltre Gottardo – i tempi non sono maturi. «Restare alla formula tradizionale garantisce, dal nostro punto di vista, maggiore sicurezza. Siamo a ridosso del confine e per la clientela lo sportello rappresenta una protezione», spiega ancora Ambrosini.

Come avviene dunque la consulenza nella Svizzera italiana? Lo abbiamo chiesto a Raffaele Pellascio, direttore della Banca Raiffeisen di Losone.

«Panorama»: Nella vostra banca su cosa verte e quanto tempo vi occupa settimanalmente la consulenza?
Pellascio: La nostra consulenza verte principalmente sul settore crediti e finanziario. Per il primo settore può spaziare dal finanziamento aziendale a quello soprattutto immobiliare. Anche il ventaglio della consulenza investimenti è abbastanza ampio. Oltre il 50 per cento del mio tempo è dedicato alla consulenza.

Dove si tiene abitualmente la consulenza al cliente?
La consulenza si tiene nel mio ufficio, rispettivamente in quello del vicedirettore, nello spazio appositamente adibito e nella saletta vicino alla direzione.

Ci sono clienti che preferiscono ancora ricevere una visita a domicilio e perché?
Certo, specialmente i clienti aziendali, innanzitutto per mostrare la loro attività. Per me è un'occasione per avere una visione più ampia del cliente.

Lei sarebbe favorevole ad una banca senza sportelli, sul modello di quelle che già esistono nella Svizzera tedesca o romanda?
Sì, sono favorevole.

In base alla sua esperienza, pensa che in futuro la clientela ticinese potrebbe apprezzare l'apertura di una banca di consulenza?
Ritengo che la clientela ticinese potrà apprezzare i vantaggi di una banca di consulenza, naturalmente sarà opportuno mantenere uno sportello per i clienti che non sono in grado di utilizzare il Bancomat e altri servizi automatizzati.

Essere sgravati dei compiti amministrativi per dedicare tutto il tempo ai rapporti con la clientela: personalmente le piacerebbe?
Sicuramente mi piacerebbe, ovviamente entro certi limiti in modo da permettermi di gestire al meglio la banca e le priorità in particolare.

Intervista: Lorenza Storni

Foto: Rémy Steinegger

Raffaele Pellascio:
«La consulenza occupa il 50 per cento del mio tempo».

se, è ormai abituato alla nuova procedura: entra in banca e attende il suo consulente di fronte alla consolle gialla. Finora non ci sono mai stati lunghi tempi d'attesa: «La banca è ben organizzata e molto flessibile».

Ma la sensazione di benessere è una cosa, la qualità della consulenza un'altra. E anche qui Hans Helfenstein ha notato un'evoluzione positiva: «Ora i consulenti hanno più tempo». Anche Andrea von Wyl, responsabile del team di consulenti, apprezza il contatto più stretto con la clientela. Nella vecchia sede, la vetrata di separazione e il fronte degli sportelli erano d'intralcio. «Siamo un team ben affiatato. Tutto si svolge in modo ottimale», dichiara convinta. Tutte le Banche Raiffeisen che non hanno subito la trasformazione sono dunque da considerare irrimediabilmente invecchiate, banche di seconda scelta insomma? Certamente no, come sottolinea anche il boss di Raiffeisen Pierin Vincenz: «Sono convinto che anche le banche di sportello siano in grado di garantire una buona consulenza». Se una banca vuole avere successo a lungo termine, deve porre – indipendentemente dal suo concetto – la consulenza al primo posto. È come al supermercato: una confezione invitante non è di per sé indice di qualità del prodotto. Al contrario, il «packaging» suscita spesso aspettative che poi non vengono soddisfatte. Evitarlo è compito di tutte le Banche Raiffeisen – dalle moderne banche di consulenza alle tradizionali banche di sportello. ■ **PIUS SCHÄRLI**

GIOVANI, MA PR

Giovani, innamorati e con grandi progetti, tra cui quello di fondare una famiglia. Si tratta da sempre di uno dei sogni più belli e più ambiti. Se si vuole sperare il meglio, occorre provvedere a **PROTEGGERSI DAL PEGGIO.**

Le giovani famiglie, piene di progetti per l'avvenire, devono prima o poi prendere in considerazione la questione della loro copertura assicurativa. Spesso si tende a rimandare il momento dell'analisi e della determinazione delle necessità. Eppure si tratta di un passo molto importante se si vuole evitare che un evento inatteso comprometta tutti i programmi. L'invalidità o il decesso possono infatti mettere seriamente in pericolo il regolare reddito percepito da una coppia.

Christian Dubey, consulente finanziario presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen a Losanna, sottolinea a questo proposito: «Non sempre vi è necessità di assicurazioni complementari: in alcuni casi, le prestazioni sociali offerte dal datore di lavoro sono sufficienti per coprire le necessità. Per valutare le esigenze di ogni singolo, è tuttavia consigliabile effettuare un'accurata analisi che tenga conto di diversi fattori».

NON C'È DUE...

L'obiettivo della previdenza statale (AVS/AI), obbligatoria per tutti i lavoratori e le persone domiciliate in Svizzera, consiste nell'assicurare il minimo indispensabile per vivere. La prestazione è determinata in base alla durata e al volume degli accrediti di vecchiaia. Al primo pilastro se ne aggiunge un secondo, chiamato anche previdenza professionale. In effetti, tutti i lavoratori dipendenti che percepiscono un reddito annuo di almeno 25 320 franchi sono tassativamente affiliati a una cassa pensione, mentre i lavoratori indipendenti possono associarsi a titolo facoltativo. L'obiettivo del secondo pilastro consiste nel garantire il tenore di vita abituale fino a un reddito medio. La legge prevede che il salario è assicurato fino a un limite massimo di 50 640 franchi. A questo proposito Christian Dubey precisa che: «Alcuni regolamenti, a cui sono stati apportati miglioramenti, prevedono prestazioni superiori. Occorre quindi studiare con attenzione l'attestato di assicurazione consegnato a scadenze regolari agli impiegati. Tale documento e il rispettivo regolamento sono indispensabili per valutare la copertura prevista».

IDENTI!

messa dei capitali. Il prelievo è limitato ad alcuni eventi (acquisto di proprietà immobiliare, attività indipendente ecc.). Infine, le leggi cantonali definiscono le possibili deduzioni fiscali per un premio assicurativo versato a scadenza regolare a favore della previdenza libera (pilastro 3b), che per contro non è assoggettata ad alcun tipo d'imposta al momento della scadenza.

CIRCOSCRIVERE LE ESIGENZE REALI

«Sommando le prestazioni dei tre pilastri, il consulente finanziario di una Banca Raiffeisen è in grado di stabilire le reali esigenze in fatto di previdenza di una giovane famiglia e può quindi consigliarla in modo efficiente e commisurato alle effettive necessità», afferma Christian Dubey. Ciò permette di colmare eventuali lacune a livello di previdenza: gli esempi non mancano (vedere riquadro). Nel settore dei prodotti assicurativi, le Banche Raiffeisen collaborano strettamente con un partner competente, Helvetia Patria. L'offerta di assicurazioni è molto ampia e comprende sia gli investimenti che la copertura dei rischi e la previdenza. È possibile investire in un'assicurazione vita a premio unico e beneficiare di agevolazioni fiscali, oppure stipulare una polizza assicurativa contro i rischi al fine di garantire la sicurezza finanziaria della famiglia in caso di decesso o di incapacità lavorativa. «Esiste una soluzione mirata per qualsiasi situazione personale. Tutto dipende dagli obiettivi che si desidera raggiungere in termini di sicurezza dei redditi, di proprietà abitativa, del budget in merito ai consumi o del pensionamento anticipato», conclude Christian Dubey. Vale in ogni caso la pena di discuterne con il consulente della propria Banca Raiffeisen. ■ **PHILIPPE THÉVOZ**

Come colmare eventuali lacune a livello di previdenza

La vostra copertura è sufficiente in caso di brutto scherzo del destino? Il vostro consulente Raiffeisen è in grado di effettuare un'analisi schematica delle prestazioni che vi spettano in base ai tre pilastri. In generale, la situazione risulta più sfavorevole in caso di malattia che di infortunio. I capitali che dovrebbero essere versati sono trasformati in rendite mensili a un tasso di conversione pari al 4,5%.

Situazione 1: Gianfranco Rossi, un giovane ingegnere di 28 anni, è impiegato presso una grande azienda dove percepisce un salario di 7800 franchi. Sua moglie Carolina, 20 anni, studia giurisprudenza. La coppia vive in uno stupendo appartamento di 4 locali con vista sul lago.

Essendo sposati da meno di 5 anni, senza figli e non avendo ancora compiuto 45 anni, la giovane coppia non beneficia di alcuna prestazione AVS/AI o della cassa pensione.

Proposta di soluzione: un'assicurazione contro il rischio di decesso a capitale decrescente di 250 000 franchi fino a 65 anni. Con un premio annuale pari a 550 franchi, Carolina disporrebbe di 5000 franchi mensili per 4 anni in caso di decesso del marito. Ciò le permetterebbe di completare gli studi.

Situazione 2: Silvio Bernasconi, 30 anni e sua moglie Martina di 26 anni hanno un bambino di 3 anni. Silvio è impiegato di commercio e guadagna 6500 franchi mensili, mentre Martina non esercita un'attività lucrativa. Stanno considerando di acquistare un appartamento in PPP.

Con un bambino, la copertura del 1° e del 2° pilastro è migliore rispetto al caso illustrato sopra. Tuttavia, in caso di decesso di Silvio, Martina riceverebbe a lungo termine meno di 4000 franchi mensili, il che è insufficiente.

Proposta di soluzione: un'assicurazione contro il rischio di decesso di 300 000 franchi a capitale decrescente per 35 anni nonché una rendita in caso d'incapacità lavorativa di 6000 franchi l'anno. Il premio annuale si aggira attorno ai 900 franchi. L'apertura di un conto per il pilastro 3a permetterebbe di creare un ammortamento indiretto del debito ipotecario.

...SENZA TRE!

Poiché la copertura del primo e del secondo pilastro risulta spesso insufficiente, ognuno ha la possibilità di costruirne un terzo sotto forma di previdenza individuale. A causa dei problemi di finanziamento dell'AVS e delle casse pensioni, tale tipo di previdenza assume un'importanza sempre maggiore. Ognuno è libero di realizzare il terzo pilastro con assicurazioni, conti risparmio, proprietà immobiliare o altri beni risparmiati a scopo previdenziale o per altri imprevisti. Grazie alla previdenza vincolata (pilastro 3a), la coppia ha anche l'opportunità di beneficiare di agevolazioni fiscali sui fondi di risparmio accumulati; un'imposta sarà tuttavia prelevata al momento della ri-

VIVERE SOTTO IL TETTO

VELUX®

Luce del giorno, aria fresca e una vista che spazia liberamente sono fattori di fondamentale importanza.
Questa considerazione è l'essenza della nostra attività. Ed è proprio in conformità ad essa che costruiamo le nostre finestre per tetti allo scopo di fare del vostro sottotetto lo spazio più comodo e accogliente della casa.

• *Le persiane avvolgibili esterne VELUX – sei funzioni prottetive in un solo prodotto.*

• *Ad ognuno il suo piccolo regno –* ***con decorazioni e protezione solare VELUX.***

VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
Telefax 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: http://www.VELUX.ch

Inviatemi la seguente documentazione:
- ❑ **„Vivere sotto il tetto"**
- ❑ **„Decorazioni e protezione solare"**
- ❑ **„La persiana avvolgibile VELUX – Protezione perfetta"**

Nome _____
Via _____
NPA/Località _____
Telefono _____
Inviare a: VELUX Schweiz AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach

PAN

PIÙ LUCE ALLA VITA

IL RISPARMIO BANCARIO È TRENDY

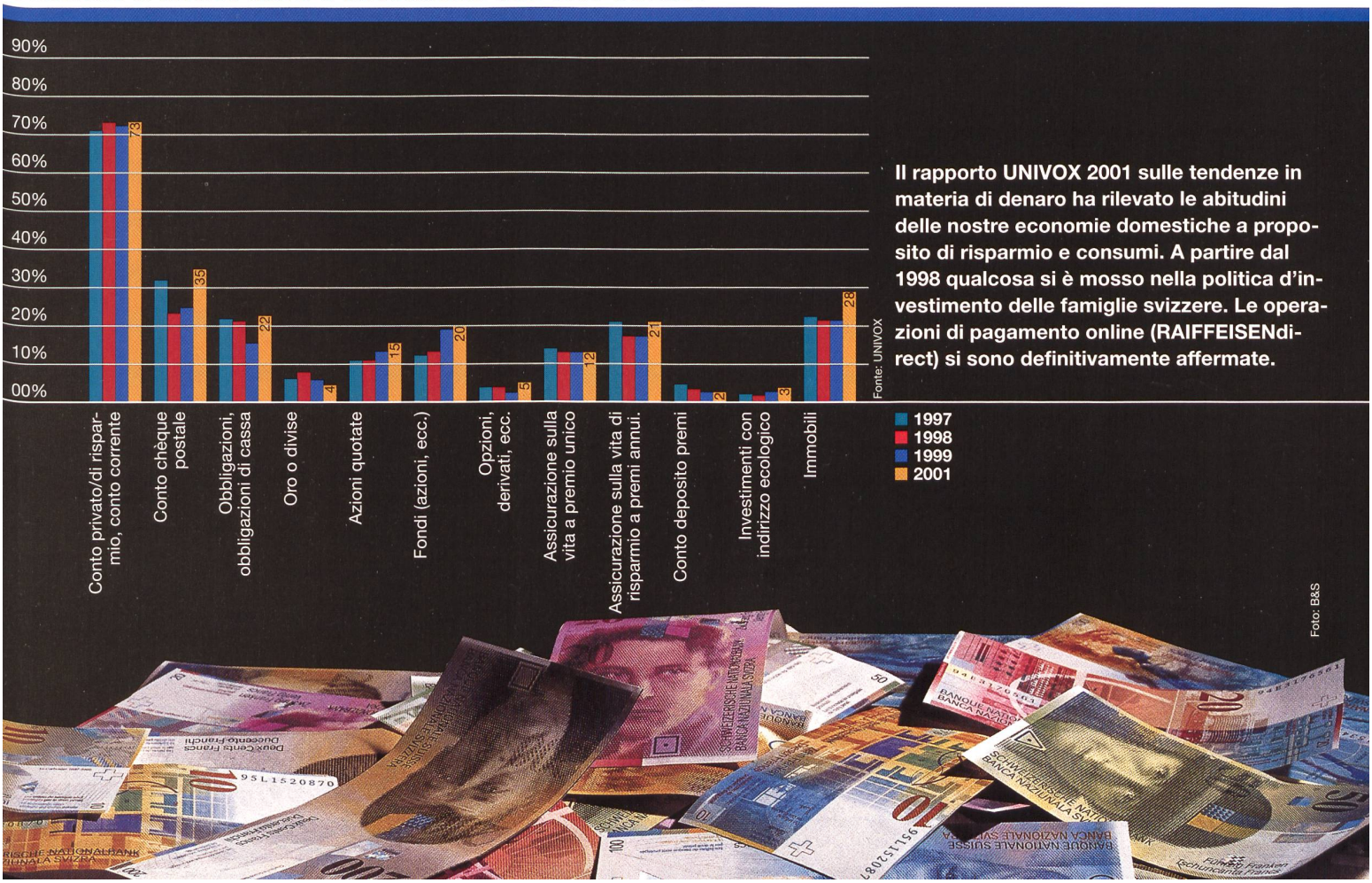
In tempi di forti turbolenze sui **MERCATI AZIONARI,** *il tradizionale* **RISPARMIO BANCARIO** *ha riacquistato popolarità e importanza. Ogni strategia d'investimento dovrebbe prevedere anche un* **CONTO DI RISPARMIO,** *dove depositare temporaneamente parte del capitale.*

Gli economisti lo sanno: durante l'alta congiuntura spendiamo volentieri il nostro denaro, mentre nei periodi di crisi economica preferiamo depositarlo in banca. La statistica della Banca nazionale svizzera (BNS) conferma questo nesso: alla fine del 2001, per la prima volta dopo anni di stagnazione il tradizionale mercato del risparmio bancario svizzero ha fatto registrare una modesta crescita dello 0,8 percento.

CONTI DI RISPARMIO PER SOCI

Un andamento che si riflette anche nei bilanci delle Banche Raiffeisen, che indicano tassi di crescita superiori alla media. Dopo una lieve flessione dell'1,1 percento nel 2000, nell'esercizio 2001 il Gruppo Raiffeisen ha realizzato una crescita di circa l'8,5 percento nei conti di risparmio e nei conti di risparmio-investimento. Si tratta di un incremento dovuto in primo luogo all'acquisizione di quote di mercato e, secondariamente, alla ridistribuzione di altre forme di investimento. Sembra proprio che la clientela abbia riscoperto il tradizionale ri-

Diffusione di diverse forme d'investimento tra il 1997 e il 2001



Il rapporto UNIVOX 2001 sulle tendenze in materia di denaro ha rilevato le abitudini delle nostre economie domestiche a proposito di risparmio e consumi. A partire dal 1998 qualcosa si è mosso nella politica d'investimento delle famiglie svizzere. Le operazioni di pagamento online (RAIFFEISENdirect) si sono definitivamente affermate.

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

primflex® Queens

Qualità superiore **Prezzo vantaggioso**

Piumone 4 stagioni

Nuova, 90% piuma d'oca, bianca

In **primavera** il piumone pesante.
In **estate** il piumone leggero.
In **autunno** il piumone pesante.
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme.

Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

200 x 210 cm
invece fr. **745.–**
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
328.–
no. art. 153
-56%

160 x 210 cm
invece fr. **625.–**
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
278.–
no. art. 152
-55%

primflex®
L'arte di dormire

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Tagliando di ordinazione speciale per i letteri di PANORAMA

Si, ordino il:
Per favore inserire la quantità desiderata!

Piumone 4 stagioni:
- ☐ No. art. 152: 160 x 210 cm, a **Fr. 278.–**
- ☐ No. art. 153: 200 x 210 cm, a **Fr. 328.–**

Cuscino in piuma d'oca:
- ☐ No. art. 154: 65 x 65 cm, a **Fr. 49.–**
- ☐ No. art. 155: 65 x 120 cm, a **Fr. 59.–**

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese die porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP, località: No. tel.:

Firma: Data:

Per favore compliare in stampatello e inviare a:
Azione primaverile per il letteri di PANORAMA:
Personalshop c/o Ospedale Municipale di Basilea, Casella Postale, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 – fax 0848 80 77 90 – www.personalshop.ch

Per favore comunicare sempre in caso di ordinazione telefonica:

Codice no. M 38

Riceverete gli articoli ordinati per posta e con fauttura direttamente dal laboratorio logistico dell'ospedale civico di Basilea, un'istituzione per il reinserimento economico e sociale di persone parzialmente inabili al lavoro.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea.

P

Informazione sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera: 100% cotone, Cambric Extra
Imbottitura: nuova, 90% piuma d'oca, bianca
In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.
Dimensione A: 160 x 210 cm
Dimensione B: 200 x 210 cm
Peso dell'imbottitura:
Piumone pesante **A:** 550 gr, **B:** 700 gr
Piumone leggero **A:** 450 gr, **B:** 575 gr
Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale
Etichetta con istruzioni per il lavaggio
Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. In bottito al 90% di piuma d'oca bianca.

5 anni di garanzia

Originale solo con la scritta ricamata Queens

E il libretto di risparmio?

La maggioranza di noi li conosce bene: li abbiamo sfogliati, con rispetto e cura, per avere la conferma – nero su bianco – della somma che avevamo messo da parte. Stiamo parlando dei libretti di risparmio, al portatore o nominativi (libretto di risparmio ordinario, per anziani, per la gioventù, di risparmio-investimento), che a tutt'oggi molti ancora conservano nascosti sotto il materasso o in un angolo remoto della casa. Prima dell'era dell'elettronica, questo tradizionale prodotto era l'unica possibilità per avere un controllo sicuro sulle entrate e le uscite. Con il rapido sviluppo dell'elaborazione elettronica dei dati, i libretti di risparmio appaiono però sempre più desueti. Oggi i flussi monetari si svolgono soprattutto per via elettronica e vengono registrati direttamente in conto. Rispetto al libretto di risparmio, il conto presenta solo vantaggi: stesso interesse del libretto, notifica dei bonifici e degli addebitamenti, estratto conto con indicazione dell'interesse e del saldo, nessun bisogno di aggiornamento dei dati sul libretto, nessun rischio di perdita con conseguente costosa dichiarazione di nullità, possibilità di prelevare dai bancomat, maggiore sicurezza a seguito di un più severo obbligo di legittimazione nei confronti della banca.

I tempi del libretto di risparmio al portatore volgono inesorabilmente al termine: nelle regole di deontologia professionale contenute nella sesta versione della «Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche (CDB 03)», l'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) ne vieta il rilascio a partire dal 1° luglio 2003.

(psi)

sparmio bancario quale interessante strumento d'investimento. A questo riguardo, l'elevato numero di nuovi conti dimostra inoltre che le Banche Raiffeisen – da sempre leader nel settore delle ipoteche e del risparmio – on i loro prodotti ben remunerati esercitano un importante ruolo sul mercato del risparmio bancario svizzero. Il più amato dalla clientela è indubbiamente il conto di risparmio per soci con tasso di interesse preferenziale: nel 2001 i depositi sono aumentati di quasi il 20 percento, raggiungendo i 17,2 miliardi di franchi.

Negli ultimi decenni, nel settore del risparmio le inversioni di tendenza non sono mancate. Durante il boom degli anni ottanta, tra il 1988 e il 1990 il volume del capitale risparmiato è diminuito di quasi il dieci percento, tanto che la stampa già parlava della fine dell'epoca del salvadanaio. E invece, come dimostrano gli ultimi dati della Banca nazionale svizzera, mai previsione fu meno azzeccata: dal 1993 i versamenti sui conti di risparmio e di deposito sono aumentati da 147,988 a 194,937 miliardi di franchi. E certamente non si tratta solo di un temporaneo «parcheggio» del denaro durante i periodi di ribasso borsistico.

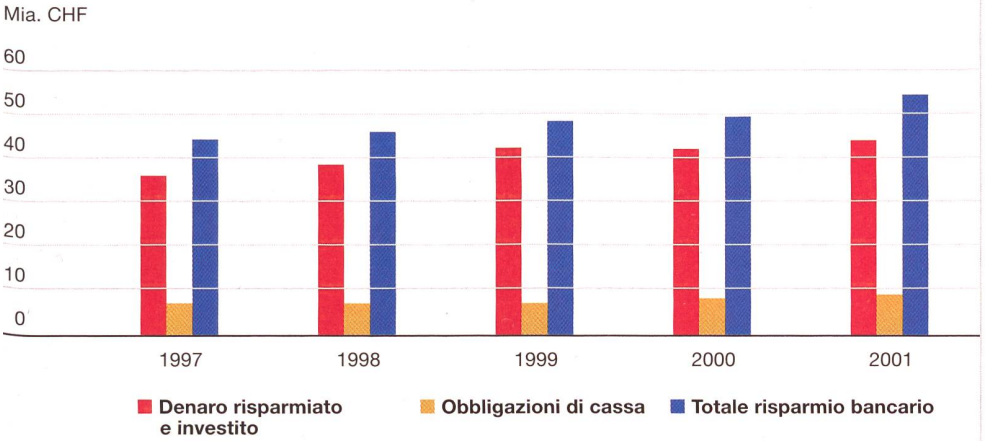
I conti di risparmio fanno parte di ogni consulenza in investimenti degna di questo nome, perché il cliente ha pur sempre l'esigenza di disporre di una porzione del suo capitale in tempi relativamente brevi. Secondo una regola aurea, l'importo depositato dovrebbe variare dai tre ai sei stipendi mensili. In effetti, che senso avrebbe vendere azioni – magari perdendoci – solo per acquistare un bene di un certo valore? «Negli anni di rialzo borsistico questa regola è stata un po' disattesa, perché in genere si riusciva sempre a vendere realizzando un guadagno», afferma Kurt Frehner, productmanager Risparmio presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di San Gallo.

I tassi di interesse nominali del risparmio sono fermi ai minimi storici dall'inizio del 2002. Considerata la situazione macroeconomica, gli esperti pensano che rimarranno a livelli bassi ancora per un po'. A medio o lungo termine, si può tuttavia prevedere un rialzo, soprattutto se subentra la ripresa economica. Ma anche adesso vale la pena di considerare i vantaggi di un conto di risparmio: rendimento adeguato con alta disponibilità dei fondi depositati, gestione del conto esente da spese, nessun rischio di perdita di valore e ampia sicurezza, vista la solidità del debitore. Come dice il proverbio, meglio un uovo oggi che una gallina domani...

CONSIGLIO

Raiffeisen offre una vasto assortimento di prodotti di risparmio, in grado di rispondere alle esigenze della clientela, sia per quanto concerne gli investimenti che la sicurezza. In base all'età, alla situazione patrimoniale e agli investimenti desiderati, il cliente sceglie tra le seguenti possibilità: conto di risparmio per soci, conto di risparmio, conto di risparmio gioventù, conto di risparmio seniori e conto di risparmio profit. La vostra Banca Raiffeisen vi assisterà volentieri nella scelta della soluzione migliore e vi indicherà le altre possibilità d'investimento che fanno al caso vostro.

Risparmio bancario 1997–2001



Un recente studio dell'Associazione dell'industria svizzera del mobile (SEM) rivela interessanti dettagli circa il nostro comportamento in materia di risparmio: solo uno svizzero su due risparmia regolarmente (o è in grado di farlo). Per la precisione, il 49,4 percento degli uomini e il 44,3 percento delle donne mettono da parte qualcosa ogni mese. Un uomo su dieci o una donna su cinque non risparmia mai. I più previdenti sono gli ultra sessantacinquenni. La maggioranza dei fondi sono depositati in banca (56,7%). Seguono a distanza le assicurazioni (17,9) e la posta (14,7). Una quota non indifferente di questi risparmi va ad alimentare il terzo pilastro (34,4).

■ **PIUS SCHÄRLI**

PER PROFESSIONISTI INFORMATI

INSTALLATORE
Rivista dell' Unione Svizzera dei professionisti nella Tecnica Sanitaria e di Riscaldamento

CANTIERI & ABITARE
Rivista professionale della costruzione e dell'arredamento

RIVISTA ATTS
Rivista dell'impiantistica dell'Associazione Tecnica Termo - Sanitaria

ANNUARIO IMPRESARI COSTRUTTORI TICINESI
Elenco delle imprese di costruzioni iscritte all'Albo Cantonale Ticinese e membri SSIC

ARCHI
Rivista Svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica, organo ufficiale SIA-OTIA-ATEA

ANNUARIO TICINESE APSLI
Elenco delle ditte affiliate APSLI del Cantone Ticino Associazione Padronale Svizzera Lattonieri Installatori

ANNUARIO AIET
Elenco delle ditte affiliate AIET del Cantone Ticino Associazione Installatori Elettricisti Ticinesi

TICINO ECONOMICO
Presentazione della vita economica, industriale e commerciale ticinese

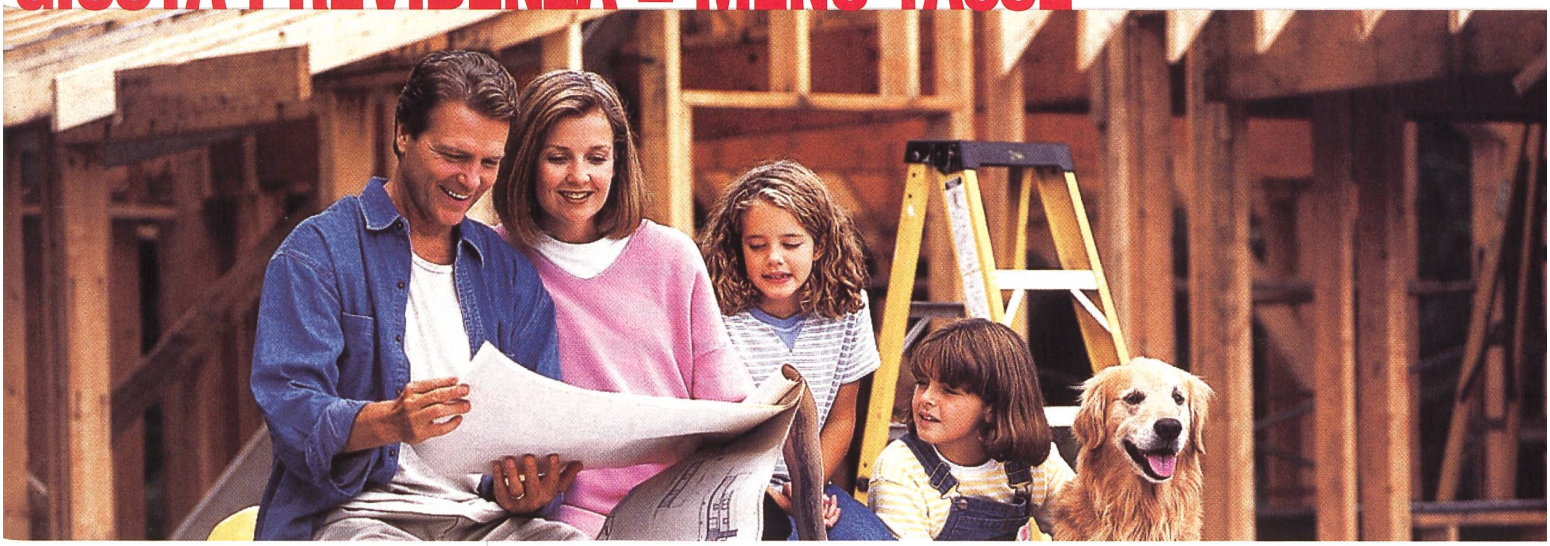
TICINO BUSINESS
Mensile della Camera di commercio industria artigianale del cantone Ticino

POLIZIA TICINESE
Rivista trimestrale della Polizia del Cantone Ticino

• PARTNER • IN • AFFARI •

Pubblicità Sacchi
Edizioni Tecniche & Commerciali
Via Istituto Rusca 10
Casella Postale 35 - CH-6929 Gravesano
Tel. +41 (91) 600 20 70 - Fax +41 (91) 600 20 74
www.pubblicitasacchi.ch - E-mail: info@pubblicitasacchi.ch

GIUSTA PREVIDENZA = MENO TASSE



Ora, anche in **TICINO,** *vige il sistema di* **TASSAZIONE ANNUALE** *postnumerando. Nel «vuoto di tassazione» 2001–2002 non si percepivano imposte sui redditi e non erano deducibili gli oneri ordinari, quali i risparmi di terzo pilastro vincolato.*

Questo non significa che chi li ha effettuati abbia agito male. L'obiettivo primario di questa forma di risparmio è, e deve restare, beninteso, quello previdenziale. Il legislatore aveva individuato questa necessità e, infatti, ha deciso di stimolare questo tipo di risparmio, assolutamente volontario, con agevolazioni fiscali. Da quest'anno anche in Ticino tutto torna nella normalità. I contributi volontari al terzo pilastro vincolato, bancario o assicurativo, ammontano quest'anno a CHF 6077.– massimi per i salariati con cassa pensione, al 20% del reddito netto, ma al massimo CHF 30 384.– per gli indipendenti.

FORME DI RISPARMIO

Poiché un contribuente medio, in Svizzera, risparmia da 20 a 40 centesimi in tasse per ogni franco che mette da parte in questo modo, vale la pena di farci un pensierino. Per gli alti redditi, il risparmio è ancora più interessante, percentualmente. Inoltre, gli interessi che offrono questi conti sono migliori di quelli dei risparmi ordinari, e sono a loro volta esenti da imposte. Infine, il valore di questi risparmi non sottostà ad imposte sulla sostanza. Sul valore finale sarà prelevata un'imposta unica, ad un tasso agevolato, diverso da cantone a cantone. In Ticino si tratta di un tasso calcolato partendo dalla conversione in rendita dell'ammontare della prestazione (minimo però 2%). A livello federale, questi capitali sono imposti come reddito ad un quinto della tariffa ordinaria.

Quali sono i prodotti e i servizi Raiffeisen in questo campo? Il nostro Gruppo offre sia prodotti bancari (in proprio) che assicurativi (tramite il partner Helvetia Patria). Ciascuno risponde ad esigenze diverse, e ha obiettivi diversi, spesso complementari. Il servizio di consulenza della vostra banca o il servizio di consulenza e pianificazione finanziaria dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di Bellinzona (tel.: 091 821 50 17/18) vi consigliano e vi aiutano nella scelta del prodotto, o della combinazione di prodotti, più indicato per voi.

IL PIANO DI PREVIDENZA

Il Piano di Previdenza 3 (PP3) è un conto di risparmio tipicamente bancario, caratterizzato da una grande flessibilità: potete scegliere anno per anno se effettuare il versamento, a quale momento, e il relativo importo. Fermo restando che il risparmio massimo si ottiene versando il massimo consentito, il più presto possibile nell'anno, può darsi che avvenimenti imprevisti vi portino a sospendere momentaneamente i versamenti. Al PP3 possono essere abbinati i fondi d'investimento Pension Invest 30 e/o 50, convenienti quando ci si trova ancora lontani dal pensionamento, perché il lungo orizzonte temporale permette di assorbire i contraccolpi delle contrazioni borsistiche.

Helvetia Patria offre una paletta di assicurazioni, in grado di rispondere alle esigenze più diversificate. In cambio di una protezione del rischio, tramite il relativo premio, occorre mettere in conto una minore flessibilità del prodotto assicurativo rispetto a quello bancario.

L'AMMORTAMENTO INDIRETTO

È una forma di sfruttamento ottimale delle possibilità di risparmio fiscale. È usata molto spesso per l'acquisto della propria casa d'abitazione. L'importo dell'ammortamento annuo concordato, fino al massimo deducibile fiscalmente, è versato su un conto PP3, invece di andare direttamente a diminuire il debito. La deduzione fiscale (interessi debitori e versamenti previdenziali) è così utilizzata in pieno. L'importo accumulato sarà poi ad un momento prefissato usato per abbattere il debito. La vostra Banca Raiffeisen vi consiglierà al meglio in questa materia, e calcolerà per voi il risparmio fiscale possibile.

■ **CHIARA SPINETTI-GUERRA**

Foto: Raiffeisen

Viaggio per i lettori, ancora posti liberi!

Il viaggio per i lettori che proponiamo quest'anno ha suscitato interesse ed entusiasmo. Prova ne è che la settimana di giugno è al completo. Restano invece ancora alcuni posti a disposizione per le settimane di maggio e settembre. La romantica Baviera e la gita lungo il Danubio vi incuriosiscono?

Non esitate allora ad iscrivervi. Il programma è ricco ed il prezzo è davvero vantaggioso (1350.– franchi a persona, tutto compreso eccetto due pranzi, bibite ed extra in genere). Per informazioni ed iscrizioni: Kuoni Viaggi Lugano, sig. Luca Brumana, tel. 091 973 44 10.

I due premiati, al centro, con Ivo Garobbio per la Raiffeisen (a destra) e Maurizio Croci per la FFS Viaggi.

Fortunati con l'Informatore

Si è svolta durante il mese di febbraio negli spazi della FFS Viaggi, alla stazione di Mendrisio, la premiazione della lotteria promossa dall'Informatore e abbinata alla campagna abbonamenti del giornale.

I due fortunati vincitori sono Antonio Bernasconi, «momo» residente ad Astano e Giuseppina Colombini di Morbio Inferiore. Il primo si è aggiudicato un buono di 700 franchi messo in palio dalla stessa FFS Viaggi; la seconda ha vinto un assegno di 500 franchi offerto dalla Banca Raiffeisen di Mendrisio.

Artisti in erba premiati

In occasione del 50.mo, festeggiato lo scorso anno, la Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino aveva promosso un concorso di disegno riservato alle scuole elementari del comprensorio Riazzino, Gerra Piano-Cugnasco e Gudo.

Con il tema «L'Anno della montagna» (celebrato nel 2002) circa 150 allievi si sono sbizzarriti con la loro fantasia presentando dei bellissimi disegni che la giuria ha avuto non poche difficoltà a valutare e a premiare. Alla fine sono stati attribuiti ben 15 premi per un valore complessivo di 2000 franchi.

La cerimonia di premiazione – tenutasi già qualche tempo fa nell'aula magna del centro scolastico di Riazzino – ha chiuso i festeggiamenti e le varie attività proposte e organizzate per ricordare il 50.mo della Banca, fondata nel 1952 come Cassa Raiffeisen di Cugnasco. Un istituto che alla fine del 2002 ha brillantemente superato la soglia dei 100 milioni di franchi di bilancio.

Gli allievi premiati al concorso di disegno promosso dalla Banca Raiffeisen di Cugnasco-Gudo-Riazzino.

Appuntamenti del Gruppo ricreativo Raiffeisen

Cultura, sport e divertimento, fanno già da lungo tempo parte dei motivi di incontro tra collaboratori al servizio delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano, durante il proprio tempo libero. Quest'anno, infatti, le ottime condizioni sia climatiche che delle piste da sci di Lenzerheide hanno reso possibile una meravigliosa trasferta di un giorno a collaboratori e famigliari (nella foto).

Nel mese di maggio si terrà inoltre l'ormai consueto incontro ricreativo presso il centro sportivo nazionale di Tenero, in cui oltre a potersi avvicinare a sport particolari come il tiro con l'arco, l'immersione, l'arrampicata e la canoa, i partecipanti avranno l'occasione di passare alcune ore in buona compagnia in un ambiente gradevolissimo senza trascurare il divertimento.

Anche la cultura detiene un ruolo importante: infatti quest'anno i collaboratori hanno la possibilità di partecipare ad una visita guidata presso l'esposizione del celebre pittore Egon Schiele al museo di Arte moderna a Lugano.

Per gli italofoni, inoltre, vi è ora un sito in Intranet, ovvero un sistema di comunicazione Internet ad esclusivo uso interno, dedicato alle attività del gruppo ricreativo locale, completo di appuntamenti futuri e corredato d'istoriato e fotografie che documentano alcuni attimi di ogni avvenimento.

Grazie a questi incontri, organizzati dal gruppo ricreativo e sostenuti dai contributi finanziari delle singole Banche, della Federazione Ticino e Moesano e della sede centrale, i collaboratori hanno la possibilità di conoscersi, divertirsi e rafforzare sempre più lo spirito cooperativo, chiave del successo Raiffeisen.

Media e Bassa Blenio, 2000 soci!

Monico Cyrill di Dongio è il duemillesimo socio della Banca Raiffeisen Media e Bassa Blenio. Per sottolineare questo traguardo, la Banca gli ha offerto un lingotto d'oro di 50 gr.

Ora, più del 50 percento della popolazione del comprensorio è socia dell'istituto, a conferma della forte identificazione dello stesso nel contesto economico e sociale locale. Anche i dati di bilancio ed il risultato del conto economico del 2002 – che verranno presentati in occasione dell'assemblea generale che si terrà l'11 aprile prossimo nel Cinema Teatro di Acquarossa – sono più che confortanti.

Da sin. Ivano Citrini, direttore, Cyrill Monico, 2000.mo socio e Bruno Grata, presidente del CdA.

Mantis: tutto il giardinaggio con metà fatica.

Prezzi con sconto speciale a validità limitata!

In giardino tutto è più facile.

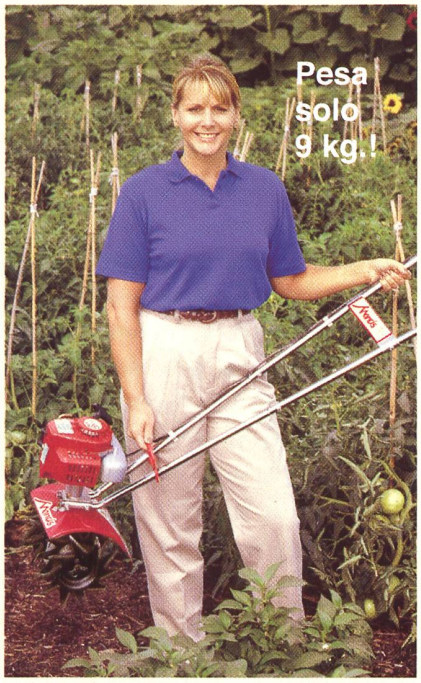
Dimenticate le dure lotte con le erbacce e il terreno impenetrabile: arriva l'aiuto-giardiniere usato in tutta Europa. E' Mantis, l'attrezzo multiuso per giardino che raddoppia i risultati e dimezza la fatica. Con dei semplici gesti, infatti, può essere trasformato in una fresa, in un aratro, in un'estirpatrice per muschio, in cesoie per siepi, in un tagliabordi e in un verticolare. Ma non è solo semplice e pratico – pesa solo 9 chili – è anche potentissimo: raggiunge infatti i 240 giri/min., una velocità doppia rispetto a una tradizionale fresa. Ecco le sue straordinarie trasformazioni nel dettaglio.

Fresa salvaschiena.

Mantis può fresare il terreno più duro fino a 25 cm di profondità. In poco tempo e senza fatica potete così seminare in un terreno sofficissimo. Anche quando volete piantare alberi o cespugli Mantis scava per voi le buche, rapidamente e senza nessuno sforzo da parte vostra.

Verticolare, estirpa anche la fatica.

In un attimo poi, la fresa può essere trasformata in un'estirpatrice del muschio. Mantis diventa somigliante ad un taglia-erba, capace di eliminare il muschio dal vostro prato in modo rapido ed accurato, una volta per tutte.



- Dissodatore
- Diserbare
- Sarchiello
- Sarchio per tuberi
- Arieggiatore
- Tosasiepi
- Tagliabordi
- Pulitrice per fughe
- Verticolare (estirpatore di muschio)

Arieggiatore, nuova aria in giardino.

Quattro coltelli con lame d'acciaio: ecco le armi per tagliare la terra sotto il prato senza fatica, e permettere all'acqua e alle sostanze nutritive di penetrare meglio nel terreno. Un prato verde e robusto non sarà più solo un sogno!

Tagliabordi e tagliatempo.

Un'altra mossa e Mantis può essere trasformato in un tagliabordi. Lo vedrete tagliare, in un attimo e con precisione, i bordi del prato. Anche vicino a pietre naturali o in calcestruzzo.

Aratro: della fatica non c'è traccia.

Mantis può diventare anche un potente aratro, che senza alcuna difficoltà crea solchi e fossette di drenaggio.

Cesoie: un taglio al passato.

Dovete tagliare la siepe? Prendete subito un cacciavite e una chiave. Basta questo per montare il motore di Mantis e iniziare subito a tagliare. Otterrete così in tempo record un taglio perfetto ed omogeneo su ogni tipo di cespuglio.

100 giorni di prova.

Mettetelo alla prova nel vostro giardino. Se non dovesse soddisfare le vostre aspettative, potrete rispedircelo entro di 100 giorni. In tal caso vi restituiremo l'intero prezzo d'acquisto. Vi garantiamo inoltre cinque anni di garanzia per tutti gli elementi di taglio.

DIRITTO DI RECESSO 100 giorni

Tagliando di risposta 43 031 ☐ Sig.ra ☐ Sig.

Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardiniere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo **gratuito** e senza impegno, listino prezzi incluso.

Vorrei il vostro catalogo gratuito in ☐ tedesco ☐ francese.

Nome _____ Cognome _____

Via / n° _____

CAP / Località _____ Telefono _____

Il nostro indirizzo:

Mantis

Mantis GmbH
Grindelstrasse 12
8303 Bassersdorf

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222

IN FORMA CONTRO LA PERDIT

Le aziende di successo devono essere **FLESSIBILI.** *Questo vale anche per i* **LAVORATORI,** *soprattutto in relazione alla mobilità del lavoro. È in ogni caso opportuno stabilire il* **PROPRIO VALORE** *sul mercato del lavoro.*

DI LAVORO

Leo K. – prossimo ai 40 anni –, direttore di reparto di una grande ditta di Zurigo, reddito annuo (compresi i bonus) attorno ai 300 000 franchi, proprietario di una casa con vista sul lago e di due belle automobili. L'anno scorso è stato licenziato in tronco. Uno shock, non solo per lui, ma anche per la cerchia dei familiari e degli amici. Nessuno poteva prevedere un simile colpo del destino. I licenziamenti interessano ormai sempre più spesso anche i quadri e la paura di perdere il lavoro dilaga a tutti i livelli.

IL PROBLEMA NUMERO 2

Si tratta di un fenomeno non privo di conseguenze. Nel barometro delle preoccupazioni – allestito annualmente dall'Istituto di ricerca GfS – il «problema disoccupazione» figurava al secondo posto nel 2002. «La popolazione ha reagito molto in fretta al cambiamento della situazione economica subentrato nell'autunno 2001», si legge nel rapporto conclusivo di GfS. La questione della disoccupazione, che tra il 1998 e il 2000 interessava ancora solo una minoranza, è ora di scottante attualità. E le conseguenze sul posto di lavoro si fanno sentire. Il timore di un licenziamento pregiudica la qualità del lavoro e toglie ogni motivazione: in un clima di paura, non si prendono decisioni importanti, non si muovono critiche costruttive, si è molto meno coinvolti nell'attività svolta, ci si ammala.

«Il lavoro può pregiudicare o promuovere la nostra salute», afferma Ueli Kraft, psicologo del lavoro. «Quando ha un effetto alienante, quando non soddisfa le nostre esigenze, ci esaurisce e non viene più percepito come parte integrante dell'esistenza, il lavoro non solo viene meno alla sua funzione di importante risorsa, ma incide negativamente sul nostro organismo. Diventa invece una risorsa quando ci stimola, ci conferma, ci sollecita, mantenendoci attivi e dunque vitali: «Un lavoro gratificante contribuisce non solo al benessere fisico, mentale e sociale, ma rafforza anche la nostra identità. A sua volta, questo ci aiuta a reggere allo stress e a rimanere in buona salute».

UNA CHANCE PER LA VITA

La perdita del lavoro è sempre un duro colpo. In genere il licenziamento è di per sé un fatto irreversibile. È tuttavia possibile limitare il danno e addirittura riuscire a trasformare la drastica rottura nella vita professionale in una chance per l'esistenza. A questo scopo sono indispensabili un atteggiamento positivo e l'osservanza di un paio di regole di comportamento.

Occorre in primo luogo tenere presente che il posto di lavoro garantito a vita non esiste più per nessuno. Con questa consapevolezza, sarà più facile reagire al momento di un eventuale licenziamento. La perdita del lavoro può anche essere l'occasione per aprirsi a nuove esperienze. In queste situazioni, l'aiuto di amici e parenti è importante: i disoccupati non devono isolarsi, ma rimanere inseriti nel loro contesto sociale a familiare. Al contempo occorre anche rivolgersi ai servizi competenti, che aiutano nella ricerca di un nuovo lavoro, come ad esempio gli uffici di collocamento.

E la flessibilità è d'obbligo, sebbene non sia una delle caratteristiche più spiccate degli svizzeri. Per molti lavoratori, le tanto decantate possibilità di scelta sul mercato del lavoro esistono solo in teoria. Vale comunque la pena di definire il proprio valore come forza-lavoro, anche per essere in grado di reagire ai cambiamenti improvvisi. A questo scopo, occorre in primo luogo valutare le proprie capacità, esigenze e possibilità. È opportuno ricorrere a un consulente specializzato nelle carriere professionali, che aiuterà a trovare il filo conduttore nella miriade delle possibilità e garantirà un cambiamento basato su solide conoscenze e decisioni consapevoli.

«È soprattutto importante tenersi costantemente aggiornati nel proprio campo ed essere disposti alla formazione continua», afferma Rachel Miesch, funzionaria dell'Ufficio cantonale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (Kiga) di Basilea. Gli uffici regionali di collocamento (RAV), gli uffici del personale e i consulenti nella riqualifica professionale sono importanti punti di riferimento per coloro che – per scelta o per necessità – sono alla ricerca di nuove sfide sul mercato del lavoro.

SOLLECITATE ANCHE LE AZIENDE

Oltre al lavoratore, anche il datore di lavoro può tuttavia contribuire all'ampliamento delle prospettive professionali. Come dimostrano le fusioni e le acquisizioni dei nostri giorni, nell'era della scienza il valore di un'azienda dipende dalla qualità e dalle competenze del suo organico. Secondo Sabine Raeder, collaboratrice dell'Istituto di psicologia del lavoro del Politecnico federale di Zurigo, è indispensabile che ogni lavoratore sia informato per tempo circa i cambiamenti che si prospettano sul posto di lavoro.

L'azienda come famiglia, l'ufficio come casa, il lavoro come hobby: in Svizzera siamo ancora ben lontani da questa concezione della vita professionale, che viene tuttavia perseguita da un numero sempre maggiore di aziende: si flessibilizza l'orario di lavoro, si creano legami più stretti tra la manodopera e la ditta e si cerca di ottimizzare il posto di lavoro. «Molte aziende svizzere stanno riscoprendo il loro potenziale umano», assicura Felix Barber del Boston Consulting Group di Zurigo. Gli fa eco Markus Rappo, capo del personale di Roche: «In definitiva, la chiave del successo di un'azienda è in mano ai suoi collaboratori».

Numerose ditte sono a tutt'oggi poco o per nulla consapevoli dell'importanza di avere collaboratori in buona forma psico-fisica. Investire nella promozione della salute sul posto di lavoro è dunque più che mai opportuno. In base ai calcoli dell'Istituto di psicologia del lavoro del Politecnico federale di Zurigo, un'azienda di 500 collaboratori che riesce ad abbassare dal 5 al 4 percento la quota degli ammalati, diminuisce del 20 percento i giorni di lavoro perduti, con una conseguente riduzione delle spese di oltre 900 000 franchi.

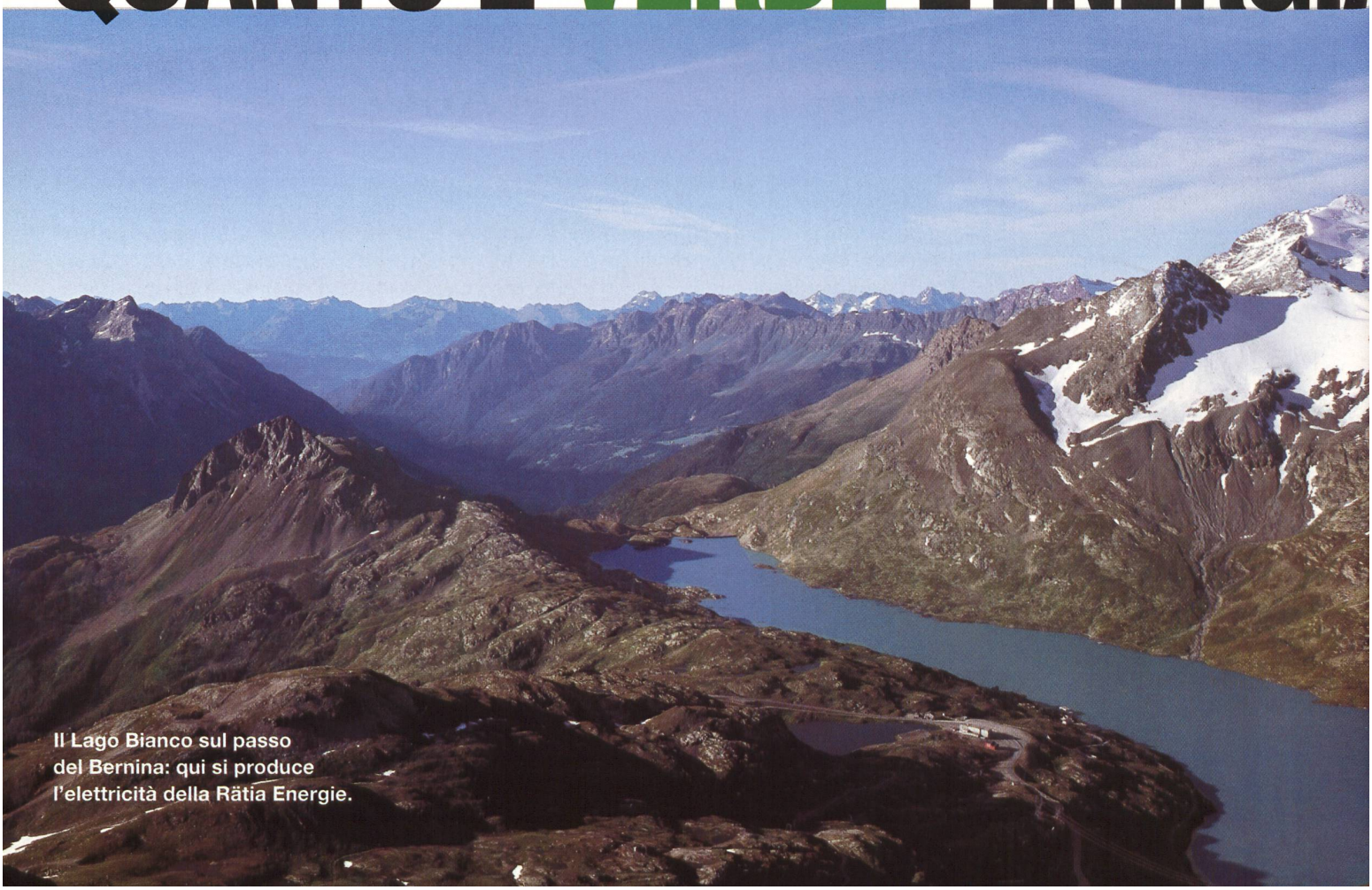
■ **THOMAS SCHNEIDER**

CONSIGLI

Siti da consultare per saperne di più:
www.ifap.bepr.ethz.ch (tedesco e inglese)
www.stress-info.ch
www.fitforwork.net (tedesco)
www.persopositiv.ch (tedesco)
www.stress-e-co.it

Nonostante gli sforzi per il risparmio energetico, in Svizzera il **CONSUMO DI ENERGIA** *è in aumento. Gli utenti apprezzano però in misura sempre maggiore l'***ELETTRICITÀ PRODOTTA ECOLOGICAMENTE** *dalle centrali idroelettriche o dalle fonti rinnovabili come il sole e il vento.*

QUANTO È VERDE L'ENERGIA



Il Lago Bianco sul passo del Bernina: qui si produce l'elettricità della Rätia Energie.

In Svizzera l'elettricità ecologica è stata dapprima un prodotto di nicchia di alcune aziende che offrivano anche energia solare. Come nel caso dei generi alimentari e di numerosi altri beni di consumo, presso la popolazione è però maturata una maggiore coscienza ambientale. Di conseguenza, tre anni fa le aziende elettriche hanno iniziato a pubblicizzare la loro energia come «ecologica». In effetti, essa proviene in gran parte da fonti rinnovabili – soprattutto dalle centrali idroelettriche del nostro paese – ma inizialmente l'«energia verde» non sottostava a praticamente nessun requisito ecologico.

Per Adrian Stiffler, direttore del settore Clima e Energia del WWF, la situazione era insoddisfacente: «Questa energia veniva venduta ai consumatori con il marchio ‹verde›, ma a ben guardare si trattava di una dichiarazione priva di qualsiasi valore aggiunto ecologico». L'elettricità proveniente dalle centrali idroelettriche non può infatti essere considerata «verde» a priori: «L'energia idraulica prodotta convenzionalmente», sottolinea il rappresentante del WWF, «ha un impatto negativo sugli ecosistemi». In concreto, questo significa ad esempio che i fiumi e i ruscelli a valle delle dighe di sbarramento vengono ampiamente prosciugati.

VERDE?

Foto: Rätia Energie

TRASPARENZA E CONTROLLI

Le organizzazioni per la protezione dell'ambiente si adoperano dunque per fissare requisiti più rigorosi nel campo dell'energia ecologica. Non è tuttavia facile giudicare se un prodotto porta a buon diritto il marchio di «verde». I non addetti ai lavori non sono in grado di stabilire con quali criteri viene prodotta l'elettricità, e tanto meno se l'energia ecologica è eventualmente mescolata con dell'altra – ad esempio quella fossile o nucleare – proveniente da fonti non rinnovabili. L'associazione per l'elettricità ecologica (VUE) ha pertanto messo a punto un marchio di qualità, che permette ai consumatori di avere la garanzia che l'energia verde da loro acquistata risponde a severi requisiti ecologici.

L'associazione – sostenuta da varie organizzazioni ambientali, come il WWF e Pro Natura, dalle organizzazioni per la protezione dei consumatori e dalle aziende per l'erogazione di energia elettrica – conferisce un marchio di qualità. Il più rigoroso è il «naturemade star», che pone i massimi requisiti ecologici a livello europeo. Tale marchio comporta notevoli vantaggi ecologici per l'energia proveniente dalle centrali idroelettriche, tanto importante in Svizzera: per potersene fregiare, i produttori devono rispettare rigorose norme relative alla quantità delle acque residue, alla struttura degli argini e alle rampe di risalita per i pesci.

Come ulteriore condizione, almeno il 2,5 percento dell'energia prodotta ecologicamente deve provenire da fonti rinnovabili come il sole, il vento o la biomassa.

L'ESEMPIO DI POSCHIAVO

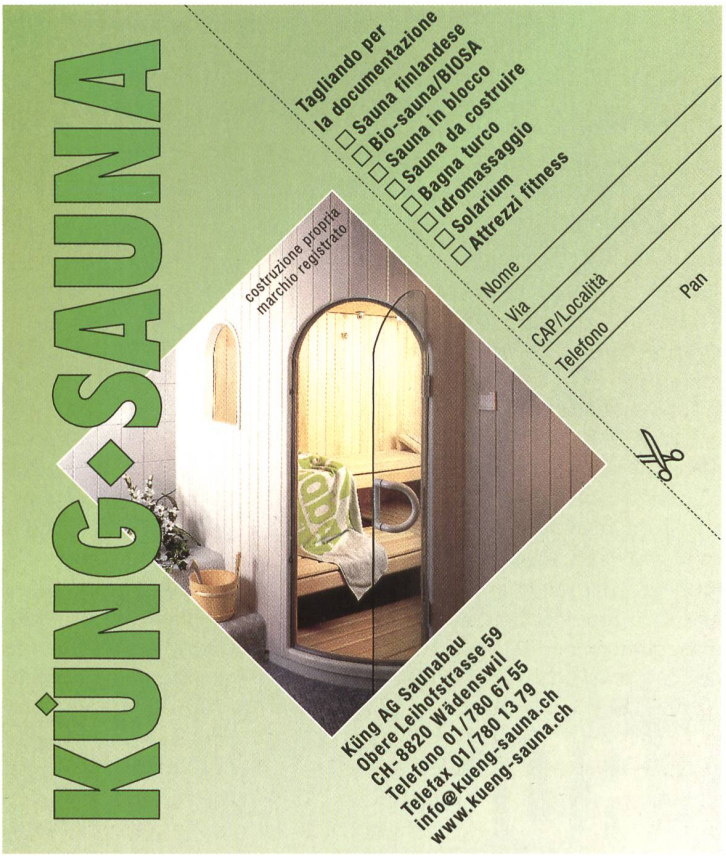
L'elettricità PurePower Grigioni, prodotta dall'azienda elettrica Rätia Energie AG di Poschiavo, soddisfa tutte queste norme. L'elettricità proviene dalle centrali di Palü e Cavaglia vicino al passo del Bernina, nonché dalle centrali per l'acqua potabile della Bassa Engadina, anche loro certificate con il marchio «naturemade star». Rätia Energie ricava inoltre energia da un impianto solare a S. Moritz e da un impianto per lo sfruttamento della biomassa a Zernez. Quest'ultimo trasforma in elettricità e calore il metano prodotto dalla fermentazione del colaticcio. La ditta Rätia Energie è nata dal raggruppamento di diversi produttori di energia elettrica dei Grigioni, tra cui l'azienda elettrica di Brusio, fondata nel 1904.

Attualmente Rätia Energie sopperisce a circa il 31 percento dell'intero fabbisogno energetico del Canton Grigioni. Ma l'elettricità ecologica con il marchio PurePower Grigioni può essere erogata anche nel resto della Svizzera (cfr. intervista con Heinrich Peng). È commercializzata con un sovrapprezzo di cinque centesimi per chilowattora, che tuttavia garantisce al consumatore un reale valore aggiunto ecologico: il rispetto dei severi criteri nella produzione di elettricità e la consapevolezza che 3 centesimi per chilowattora vanno ad alimentare un fondo ecologico per la promozione delle energie rinnovabili (vento, sole e biomassa). «Con il denaro del fondo si finanziano opere come il ripristino dei corsi natura-

Attenzione alle truffe!

I produttori che vendono elettricità ecologica sono in tutto circa 100. Consigliamo tuttavia di stare attenti ai prodotti non certificati. Il consumatore dovrebbe scegliere solo un offerente serio e conosciuto. È inoltre importante che le prestazioni ecologiche siano indicate in maniera trasparente. Altrimenti si corre il rischio di pagare un sovrapprezzo per un prodotto che è ecologico solo sull'etichetta.

www.edimen.ch
LISTA
MAKING WORKSPACE WORK
Lista QUB ottimizza i vostri locali di lavoro. La combinazione di moduli di armadi ed elementi murali rende possibile un'organizzazione ed una strutturazione differenziate del locale di lavoro. Nella progettazione possono essere messi in atto gli aspetti ergonomici ed emozionali. Gli elementi murali con vetri o superfici assorbenti rivestite di stoffa consentono un condizionamento acustico specifico del locale di lavoro. Lista QUB è un sistema modulare convincente, che offre delle possibilità illimitate.
dick
TECNICA E ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA
Dick & Figli sa
Via Giuseppe Buffi 10
CH-6900 Lugano
Tel. 091 910 41 00
Fax 091 910 41 09
www.dickfigli.ch
info@dickfigli.ch


KÜNG·SAUNA
Tagliando per la documentazione
Sauna finlandese
Bio-sauna/BIOSA
Sauna in blocco
Sauna da costruire
Bagna turco
Idromassaggio
Solarium
Attrezzi fitness
Nome
Via
CAP/Località
Telefono
Pan
costruzione propria marchio registrato
Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

HERAG
HERAG AG Treppenlifte
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Tel. 01/920 05 04
Salire e scendere
Soluzioni vataggiose per ogni scala.
Esecuzione professionale.
Mandatemi la documentazione
Nome
Strada
CAP / Località

Securiton,
sicuri e rilassati.
baka.ch
Protezione di persone e di valori.
Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti.
Consulenza specifica e accurata pianificazione.
• Sistemi di segnalazione scasso
• Sistemi di segnalazione aggressione
• Sistemi di sorveglianza video
• Sistemi per controllo accessi
• Sistemi di rivelazione incendi
• Sistemi di spegnimento incendi
SECURITON
Sistemi di allarme e di sicurezza
Succursale Ticino
6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

li di fiumi e torrenti, la manutenzione dei boschi rivieraschi e altri interventi ecologici nella regione dei nostri impianti di produzione», spiega Heinrich Peng di Rätia Energie AG.

ESPANSIONE ALL'ESTERO

Privilegiare l'ecologia e la sostenibilità è senza dubbio pagante per Rätia Energie, che negli ultimi anni ha fatto registrare un aumento del fatturato a oltre 300 milioni di franchi. Accanto al settore interno, essa intende ora espandersi anche sul mercato europeo, con il marchio PurePower S. Moritz. La ditta ha individuato ulteriori possibilità di crescita nella maggioranza dei paesi dell'Ue con per ora una quota limitata di energie alternative. Oltre a Rätia Energie, a livello nazionale sono in commercio oltre 50 prodotti, con a loro volta il marchio «naturemade star». Il sovrapprezzo rispetto all'energia convenzionale ammonta in genere a circa il 10–20 percento.

Negli ultimi anni è sensibilmente aumentato il numero dei produttori di elettricità svizzeri che prevedono anche la variante ecologica nella loro offerta. Oltre al marchio «naturemade star», esiste il meno rigoroso «naturemade basic». Poi c'è la certificazione del gruppo tedesco TÜV – diffusa anche in Svizzera – che garantisce l'assenza nell'offerta energetica di elettricità proveniente da impianti nucleari e ne dichiara in maniera inequivocabile la fonte: acqua, sole, vento o biomassa. Dal punto di vista svizzero, ha però lo svantaggio di non tener conto della necessità di rendere più ecologiche le centrali idroelettriche: i criteri TÜV non prevedono ad esempio alcun contributo per il ripristino dei paesaggi fluviali o per la promozione delle energie rinnovabili. «Sono anche poco trasparenti sulla destinazione del sovrapprezzo», osserva Adrian Stiefel del WWF.

RESPINTA LA LMEE

In Germania la liberalizzazione del mercato permette ai consumatori di influenzare la scelta del tipo di produzione energetica. La legge sulle energie rinnovabili assicura inoltre la promozione politica di questo tipo di risorse.

La nuova legge svizzera sul mercato dell'energia elettrica (LMEE) – su cui si è votato lo scorso anno – avrebbe rappresentato un ulteriore incentivo per l'energia verde. Essendo stata respinta, la libertà di scelta dei produttori rimane per ora limitata. «Sono però in aumento le aziende che offrono una certificazione ecologica», afferma Adrian Stiefel del WWF. E questi marchi di qualità permettono di sviluppare ulteriormente il mercato. Secondo gli esperti, la quota di mercato dell'elettricità ecologica a lungo termine è destinata ad aumentare al 10 percento. ■ **JÜRG ZULLIGER**

Il PurePower Grigioni non è solo un prodotto verde, ma anche ecologico.

Intervista a Heinrich Peng, responsabile di marketing e vendita presso Rätia Energie

Foto: m.a.d.

«Panorama»: L'elettricità ecologica dei Grigioni è per tutti?
Heinrich Peng: Sì, i consumatori svizzeri possono ordinare energia verde presso Rätia Energie. A questo punto, noi immettiamo nella rete di distribuzione la quantità desiderata. Il cliente continua però a ricevere l'elettricità dal suo fornitore locale: non fa differenza da dove proviene fisicamente la corrente, perché l'intero mercato europeo è collegato. Dagli elettroni nel cavo elettrico non ci si accorge se vengono da una turbina o da un impianto solare. Per spiegare meglio il concetto, facciamo un paragone con l'acqua che sfocia nel lago: quando è giunta nel bacino, la sua provenienza non conta più. Ciò che importa è invece che l'acquisto di energia verde promuove in maniera diretta la produzione di elettricità pulita ed ecologica.

Qual è la quota di mercato dell'elettricità ecologica?
Abbiamo iniziato da appena poco più di due anni a produrre energia verde. Nella nostra regione viene acquistata da almeno il due percento della clientela, con una costante tendenza all'aumento. Tra gli utenti di questo servizio annoveriamo numerose economie domestiche, ma anche ditte commerciali e industriali. È già un bel traguardo, dopo così poco tempo. Durante i campionati mondiali di sci – disputati in febbraio a St. Moritz – l'intero fabbisogno di elettricità della località è stato coperto dall'energia ecologica. Dei circa 1000 produttori svizzeri, attualmente già 100 erogano energia verde. Questo dimostra l'interesse per il settore e il rapido aumento della sua importanza.

Qual è la posizione di Rätia Energie nei confronti dell'energia nucleare?
Da anni siamo detentori di partecipazioni e di diritti d'opzione di centrali nucleari. Il nostro obiettivo strategico è vendere tali partecipazioni. Ma non è cosa realizzabile dall'oggi al domani.

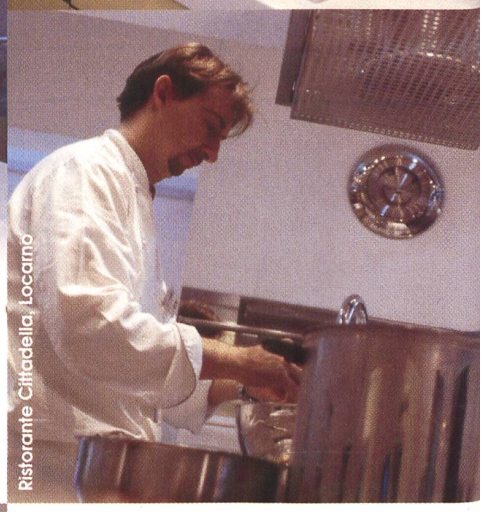
L'energia verde viene mescolata a quella proveniente dalle centrali nucleari?
No. Con il marchio «naturemade star» il cliente ha la garanzia che almeno il 2,5 percento dell'elettricità ecologica proviene da fonti rinnovabili come il sole e il vento. Il 97,5 percento è prodotto dalle centrali idroelettriche.

Intervista: Jürg Zulliger

Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Per favore mandateci un catalogo
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Dità/Mdasonl/Firma/tel.

PODIUM® live...

Benvenuti in cucina.



Ristorante Cittadella, Locarno

Vibor ARREDAMENT CUCINE

Via ai Ciòss • 6593 CH-Cadenazz
Internet: www.vibor.ch
E-mail: info@vibor.ch
Tel. 091-851 97 30 • Fax 091-851 97 3

azion
toniere ed
meabilizzazione
ttoniere riscaldamen
ione tetti **sanitari** lattonier
amenti **riscaldamenti** sanita
anitari **lattoniere edile** lattor
impermeabilizzazione tetti
azione tetti sanitari riscaldam
sanitari lattoniere edile imperm

corteglia-chiasso-balerna
Tel. +41 091 646 50 44
Fax +41 091 646 13 45
info @ conconi.com

conconi
www.conconi.com

PRONTO INTERVENTO
079 616 24/24

SANITARI

RISCALDAMENTI

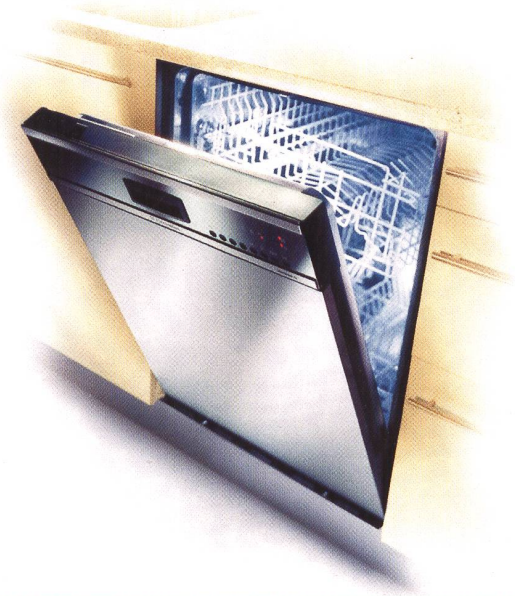
C'è posto dappertutto per le stazioni di distribuzione dei soldi di ERNE. Offrono funzionalità ottima e sicurezza. Richieda documentazioni dettagliate.

Modul-Technologie
Elementbau + Zimmerei
Temporäre Räume
Schreinerei
Fenster + Fassaden

ERNE

ERNE AG Holzbau	Werkstrasse 3	CH-5080 Laufenburg
Tel. 062 869 81 81	Fax 062 869 81 00	www.erne.net

Una svizzera silenziosa e veloce



www.electrolux.ch

I suoi 43 dB(A) la rendono silenziossima, e grazie ad un consumo di soli 15 litri d'acqua e 1,0 kWh di corrente è la preferita di chi sta a cuore il risparmio energetico.
La lavastoviglie valutata AAA della

Electrolux

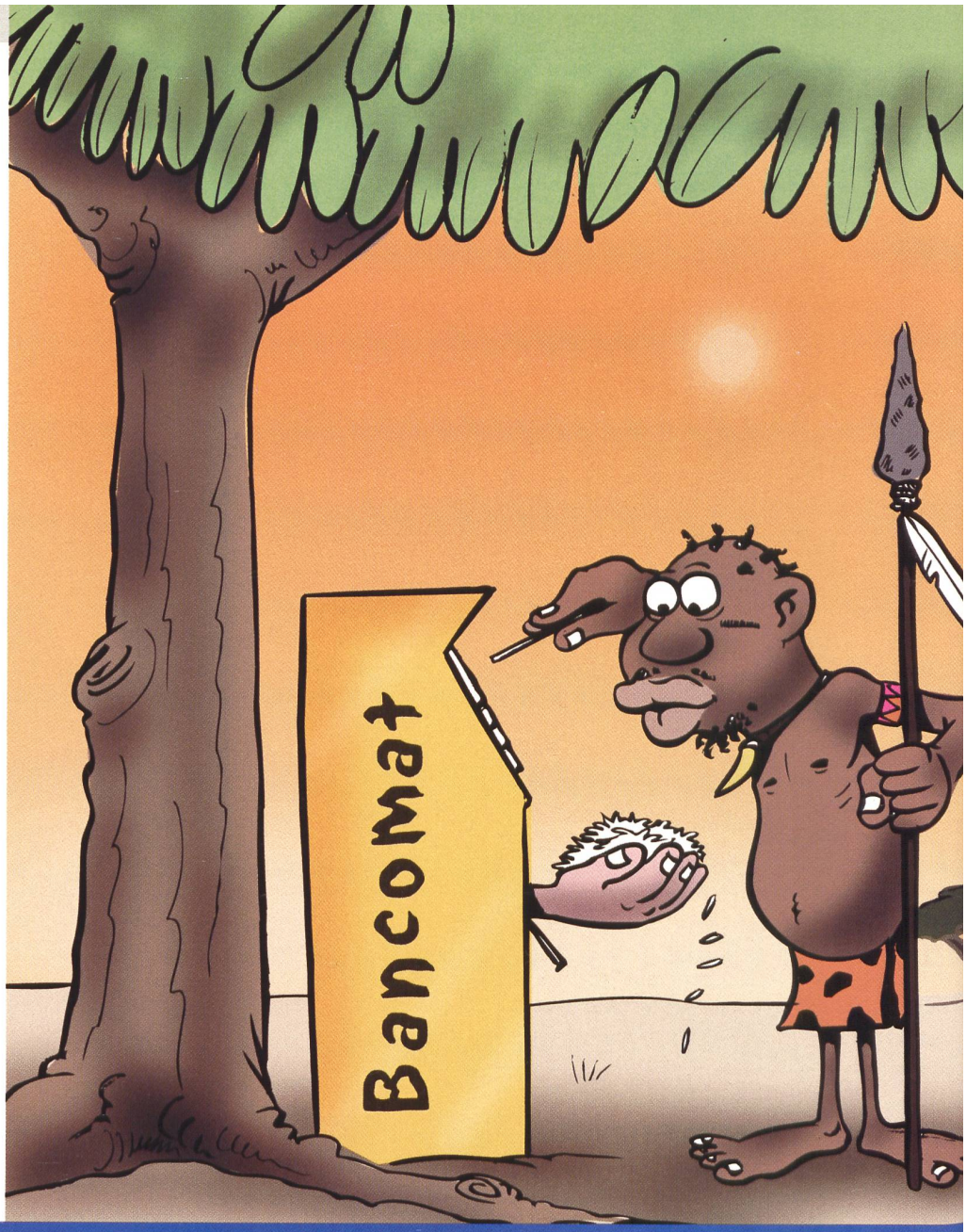
Spedire la cedola a: Electrolux SA,
Badenerstrasse 587, 8048 Zurigo, tel.: 01 405 83 10

Inviatemi gratuitamente la documentazione relativa alle lavastoviglie economiche della gamma Swissline

Cognome _____ Nome _____

Via/N° _____ NPA/Località _____

PAN/A/04



OLTRE LA BENEFICENZA

Forte concorrenza tra le **OPERE ASSISTENZIALI SVIZZERE:** *il clima è drasticamente cambiato, come dimostra l'esempio di Sacrificio Quaresimale. Occorrono* **PROGETTI ORIGINALI,** *come le banche del riso e le casse di risparmio in India e Madagascar.*

La popolazione svizzera è generosa: dati attendibili indicano che ogni economia domestica devolve in beneficenza una media di 540 franchi l'anno. Secondo la trasmissione televisiva svizzero-tedesca «Kassensturz», esistono oltre 3000 opere assistenziali, attive nei campi più disparati sul territorio nazionale o all'estero. L'offerta è dunque molto più ampia che in passato e, di conseguenza, la concorrenza è notevolmente aumentata. Se ne è resa conto anche l'opera cattolica «Sacrificio Quaresimale» che, soprattutto durante il periodo della Quaresima, collabora con «Pane per i Fratelli», l'opera della Chiesa riformata.

NIENTE È PIÙ COME PRIMA

Quasi tutto è cambiato ripensando agli esordi, 42 anni fa, e rispetto ai primi decenni: allora Sacrificio Quaresimale era in grado finanziare la sua attività mediante gli interessi delle donazioni e dunque con spese di gestione zero. I milioni affluivano infatti nelle settimane prima di Pasqua, ma il denaro veniva speso solo nel corso dei mesi seguenti. A quei tempi, rendere pubblico un simile «vantaggio sulla concorrenza» sarebbe stato poco corretto nei confronti delle altre opere assistenziali, che non avevano questa possibilità. Oggi invece vige una forte concorrenza tra le varie organizzazioni. Specialisti nella raccolta di fondi (fundraiser) si adoperano per ottenere ancora qualche goccia da un limone già spremuto a dovere. Prima che una campagna renda, deve passare qualche anno, spiegano gli esperti.

Eppure per Sacrificio Quaresimale le cose sono molto più facili. Trattandosi di un'organizzazione ben radicata nella Chiesa cattolica, essa dispone di «canali di vendita» sicuri: tramite le parrocchie, anno dopo anno la campagna si rivolge ad un pubblico mirato, che risponde con generosità all'appello della «sua» opera. «La fiducia nella nostra organizzazione è ancora più importante dell'afflusso delle donazioni in sé», osserva Matthias Dörnenburg, direttore del settore Comunicazione e Formazione di Sacrificio Quaresimale. «Quando le parrocchie sono in grado di presentare un'informazione dettagliata sui nostri progetti, le persone ci sostengono con generosità». Le donazioni individuali sono rimaste stabili negli ultimi anni. Quasi tutto dipende dall'impegno nelle singole parrocchie. A Widnau/SG, i fondi devoluti a Sacrificio Quaresimale sono ad esempio triplicati in due anni, dopo che ai fedeli erano stati presentati progetti interessanti e concreti.

Il vero problema è la disaffezione di molti cattolici dalla loro Chiesa e in particolare il calo delle presenze alla messa domenicale: «I contributi delle parrocchie diminuiscono, come anche le offerte raccolte in occasione di attività comunitarie, come il pasto dei poveri. Non è stato possibile compensare queste minori entrate». Un altro aspetto problematico è il mandato di Sacrificio Quaresimale, che non si limita alla semplice raccolta di fondi, ma si estende anche alla formazione delle coscienze. È un compito che l'opera cattolica svolge in collaborazione con Pane per i Fratelli, mediante un ricco materiale teologico e didattico. Ma questo può complicare ulteriormente le cose, come ha dimostrato la campagna dell'anno scorso: «Il nostro modo di procedere è un po' più complicato rispetto a una campagna condotta a colpi di slogan», spiega Matthias Dörnenburg.

LA FORMAZIONE DELLE COSCIENZE

Secondo il direttore Antonio Hautle, l'attività di Sacrificio Quaresimale nella formazione delle coscienze e nella politica dello sviluppo è altrettanto importante della realizzazione dei progetti nel Sud del mondo: «Difendiamo gli interessi dei poveri. Le condizioni politiche ed economiche vanno migliorate a loro favore. Solo così sarà possibile diminuire la miseria, le guerre e l'afflusso dei richiedenti l'asilo». In collaborazione con altre organizzazioni umanitarie svizzere, europee e nordamericane, Sacrificio Quaresimale si adopera presso i governi e le organizzazioni internazionali come l'ONU e la Banca mondiale per il miglioramento delle condizioni quadro, che devono tener conto non solo degli interessi dei paesi ricchi del Nord, ma anche delle esigenze dei poveri del mondo. La rete cattolica CISDE (Cooperazione internazionale per lo Sviluppo e la Solidarietà) è tenuta in grande considerazione presso l'ONU, nonostante le sue posizioni spesso assai critiche.

Sacrificio Quaresimale ha sviluppato metodi di lavoro che fanno scuola ai fini del successo a lungo termine, come spiega Matthias Dörnenburg. «Curiamo molto il dialogo, la

Le «banche del riso» ricordano il movimento Raiffeisen

I progetti che Sacrificio Quaresimale sostiene in India e Madagascar ricordano gli esordi del movimento Raiffeisen: piccoli contadini indebitati, che nonostante gli sforzi non riescono ad uscire dal circolo vizioso della povertà-dipendenza-mancanza di ogni diritto, si uniscono grazie al sostegno di terzi. Nelle regioni rurali dell'India esiste ancora, sebbene sia proibita, la schiavitù per debiti. E nelle campagne del Madagascar è normale prelevare un interesse del 100 percento (!) sui debiti. Ma attenzione: non all'anno, al mese...

In una simile situazione, il singolo non ha nessuna chance di sottrarsi alle grinfie degli strozzini. Ma insieme, sotto la guida degli animatori locali (retribuiti da Sacrificio Quaresimale) è possibile. In Madagascar si sostengono pertanto le organizzazioni rurali e i gruppi di donne che creano casse di risparmio e banche del riso: durante il periodo del raccolto, ogni giorno si mette da parte una manciata di riso, per costituire una riserva. In tal modo si eviterà di doverlo acquistare, in parte o del tutto, a interessi da usura. Con questa soluzione, dopo circa tre anni i piccoli contadini sono in grado di rinunciare del tutto all'acquisto di riso.

I braccianti hanno adottato un sistema analogo, che consiste nel depositare settimanalmente una piccola somma in una cassa di risparmio comune. Con 18 000 franchi all'anno, è possibile creare simili banche del riso e casse di risparmio in 50–60 villaggi, formare personale responsabile e sostenerlo nelle sue attività a favore della comunità. *(wk)*

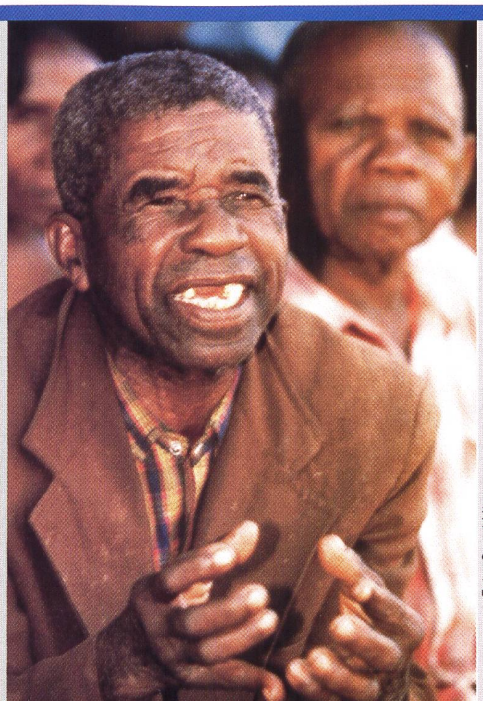


Foto: Oswald Iten

I soci di una banca del riso di Vondrokely, Madagascar.

IL VERO BENESSERE AD ACQUA

Con Piacere

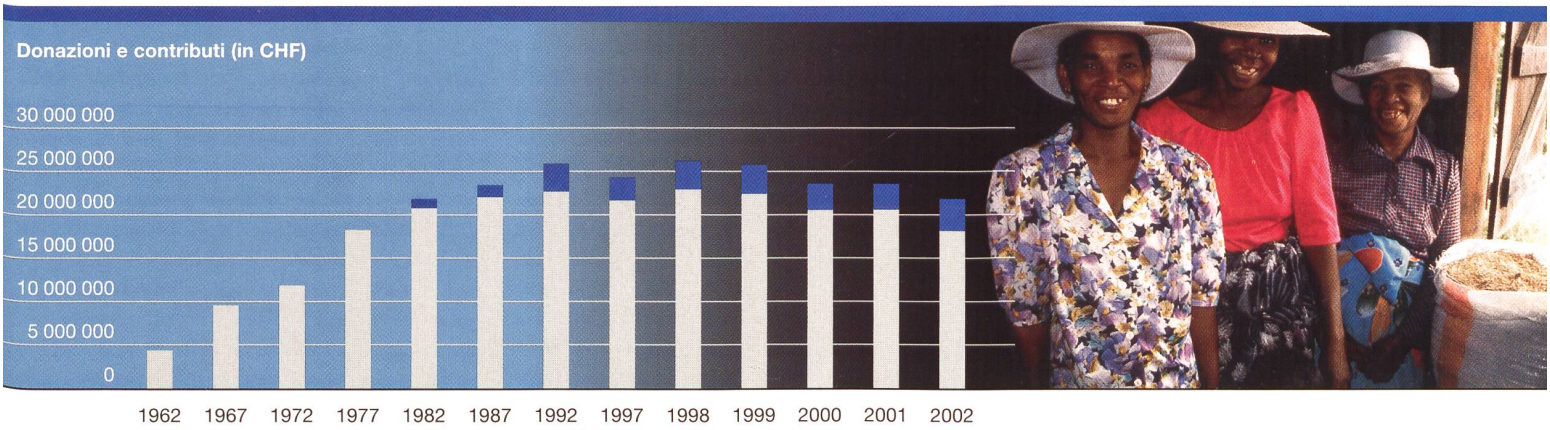
- Fornitura vasche idromassaggio
- Realizzazione piscine prefabbricate e in cemento armato
- Service e Prodotti
- Ricambi

piscine castiglione

Jacuzzi WHIRLPOOL BATH

Via S. Franscini 26, 6850 Mendrisio
Tel. 091 646 07 36, fax 091 646 07 40, www.conpiacere.ch

Fondi raccolti da Sacrificio Quaresimale dal 1962 al 2002



Le contadine di Vondrokely, Madagascar, mostrano il loro «risparmio».

La prima colletta di Sacrificio quaresimale risale al 1962. I fondi raccolti ammontarono a 4,197 milioni di franchi. Dal 1980 Sacrificio Quaresimale riceve anche contributi dalla Confederazione e, in determinate occasioni, dalla Catena della Solidarietà. Dal 1999, l'importo stanziato annualmente dalla Confederazione ammonta a 2,8 milioni di franchi. Dalla sua fondazione, Sacrificio Quaresimale ha ricevuto dai cattolici svizzeri contributi di solidarietà per complessivi 726 milioni di franchi.

discussione con i nostri partner locali. A differenza degli ospedali e dei progetti nei grandi centri, non è la gente a venire da noi, ma siamo noi ad andare nei villaggi. In tal modo otteniamo una sorta di effetto domino, come nel caso delle banche del riso, che si diffondono una dopo l'altra di villaggio in villaggio. Nell'aiuto allo sviluppo, il nostro approccio è in primo luogo pedagogico, tendente a fare in modo che, in un futuro più o meno prossimo, l'Africa o l'America latina non abbiano più bisogno di noi. Questo implica lo sfruttamento della rete dei contatti locali da parte della popolazione autoctona, che interviene di propria iniziativa presso terzi. Le nostre reti di solidarietà non sono solo verticali, da Nord a Sud, ma anche orizzontali, all'interno dei singoli paesi», osserva Dörnenburg a proposito della strategia dell'organizzazione.

Sacrificio Quaresimale ha il vantaggio di non sostenere megaprogetti, che rischiano di fagocitare gli ingenti importi stanziati. Nel 2001 (i dati esatti del 2002 non sono ancora noti) in Africa sono stati sostenuti circa 100 progetti con 2,5 milioni di franchi, pari a una media di 25 000 franchi per progetto. In America latina 56 progetti con 55 000 franchi a testa e in Asia 46 progetti con una media di 51 000 franchi. Una simile strategia ha però il suo prezzo: i progetti durano in genere da tre a cinque anni. Vengono elaborati sul posto e sottoposti a controlli intermedi e finali, sempre a livello locale. Questo si ripercuote sui costi del personale, che gli interessi dei fondi raccolti non sono più in grado di coprire ormai da tempo... ■ **WERNER KAMBER**

Intervista al dr. Walo Bauer, vicepresidente del consiglio di fondazione di Sacrificio Quaresimale

Dr. Walo Bauer, come vicepresidente onorario del consiglio di fondazione di Sacrificio Quaresimale, quali sono i suoi compiti?

Walo Bauer: Il consiglio di fondazione ha la piena responsabilità di Sacrificio Quaresimale. D'intesa con la direzione, definisce in primo luogo gli orientamenti di fondo dell'organizzazione, come gli obiettivi della politica dello sviluppo (linee direttive), la scelta dei paesi dove realizzare i progetti, nonché delle organizzazioni partner (religiose e laiche) in tali paesi, l'attività di sensibilizzazione in Svizzera (formazione, temi delle campagne), le collaborazioni internazionali con altre organizzazioni religiose e laiche, nonché i requisiti che i progetti devono avere. A questo riguardo, i criteri sono: il sostegno dell'iniziativa privata, la sostenibilità, l'opzione per i più poveri, l'iniziativa per le reti sociali, l'accesso alle risorse di base (terra, acqua, credito), le pari opportunità per uomini e donne, l'incontro di religioni, confessioni e culture, la promozione della pace (cambiamento delle strutture inique). Il consiglio di fondazione di Sacrificio Quaresimale sostiene attivamente la causa di uno sviluppo sostenibile, quale piccolo contributo alla «globalizzazione della solidarietà».

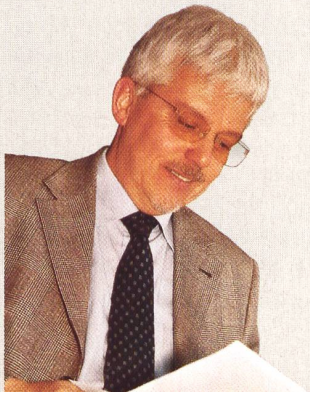


Foto: Nicoletta Hermann

Come è arrivato a questa carica?

Nel 1998 Sacrificio Quaresimale mi ha proposto di collaborare. E io ho accettato. Un impegno reso possibile dal generoso sostegno del mio datore di lavoro (il Gruppo Raiffeisen di San Gallo).

Intervista: Werner Kamber

I DIRITTI DEI BAMBINI IN UN CLICK

Il **TELEFONO S.O.S. INFANZIA** *festeggia i 15 anni con una* **MOSTRA FOTOGRAFICA** *itinerante realizzata dai bambini e partita a febbraio dalle Scuole Medie di Tesserete. L'esposizione toccherà diverse località ticinesi.*

«Questa è una foto che mi ha fatto venire in mente quanto noi siamo fortunati perché siamo sani, forti e amati. Mentre ci sono dei bambini che non hanno niente». Così Camilla, alunna della IV elementare di Tesserete, commenta la sua fotografia, una delle immagini esposte. La mostra è il frutto di un lavoro iniziato alcuni mesi or sono grazie all'entusiasmo degli allievi dei maestri Mariagrazia Balerna e Giorgio Menghetti e al lavoro di consulenza del fotografo capriaschese Sandro Leiser. Il tutto sulla scorta di una proposta di attività di S.O.S. Infanzia che ha così voluto sottolineare i 15 anni di esistenza sul nostro territorio.

Le belle fotografie – tutte in bianco e nero – sono state scattate dai bambini stessi e ritraggono con la spontaneità e la semplicità che li caratterizza, momenti di vita quotidiana. Le immagini sono accompagnate da brevi commenti individuali che ne spiegano il senso e ci ricordano come i bambini abbiano diritto alla

S.O.S Infanzia

A Chiasso dal 1988 è presente un'associazione di volontariato nata dall'esigenza di proteggere il bambino da ogni forma di violenza. S.O.S. Infanzia è riconosciuta a livello cantonale dal Dipartimento della Sanità e della Socialità, lavora con serietà a tutela dei minori e dispone attualmente di tre antenne coordinate da Federico Mari a Chiasso, a Lugano e a Bellinzona.

Attività principale delle tre sedi è quella della gestione di una linea telefonica che, 24 ore su 24 e sette giorni su sette, raccoglie le segnalazioni di maltrattamenti. Un team di venti turnisti, in prevalenza donne, si occupa dell'ascolto telefonico e si preoccupa di attivare un meccanismo di intervento affidabile e discreto che coinvolge i servizi sociali o altri enti interessati. L'Associazione promuove anche un importante lavoro di sensibilizzazione e di prevenzione e si fa promotrice di iniziative che mirano a divulgare i diritti dei bambini sanciti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'attività nelle scuole è, in questo senso, un aspetto fondamentale.

Federico Mari, Mariagrazia Balerna, Sandro Leiser e Giorgio Menghetti con alcuni degli allievi-fotografi.

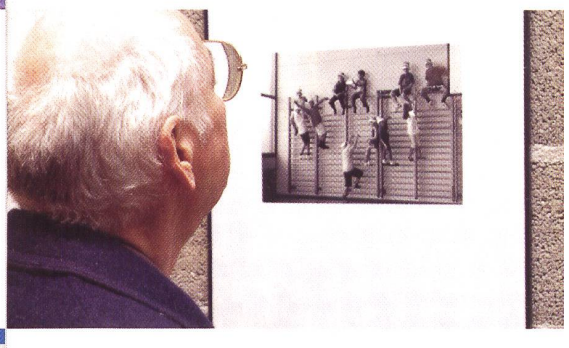


Foto di bambini per far riflettere anche gli adulti.

I diritti dei bambini

> Il diritto all'uguaglianza indipendentemente da razza, religione, nascita, sesso.
> Il diritto a un sano sviluppo fisico e mentale.
> Il diritto a un nome e a una cittadinanza.
> Il diritto a un'alimentazione sufficiente, a una casa, a cure mediche.
> Il diritto a cure speciali in caso di menomazioni fisiche o psichiche.
> Il diritto ad amore, comprensione e assistenza.
> Il diritto all'istruzione gratuita, ad attività ricreative e a svaghi.
> Il diritto ad aiuti immediati in caso di catastrofi o situazioni di emergenza.
> Il diritto ad essere protetti dalla violenza e dallo sfruttamento.
> Il diritto a essere protetti da persecuzioni e strumentalizzazioni, e a crescere in uno spirito di comprensione e di solidarietà internazionale.

parte migliore di noi adulti. Ed è proprio partendo dai diritti dei bambini (cfr. box) che il lavoro si è sviluppato.

SFIDA RACCOLTA

Ma perché una mostra fotografica? Semplicemente per sottolineare i 15 anni di attività del Telefono S.O.S. Infanzia. Un'associazione ormai adolescente, fase delicata per il genere umano che, in modo più o meno burrascoso, passa dalla fanciullezza all'età adulta. S.O.S. Infanzia – un servizio che si batte per la protezione del minore – ha dunque deciso che era il momento giusto per ricordare alcuni valori fondamentali che si traducono nella voglia di vivere e nella sfida alla vita, tipici dell'età giovanile. Lo scopo della mostra è quello di offrire al visitatore uno spazio di riflessione e confronto. Ed è ciò che è stato fatto concretamente dai diciannove allievi della IV elementare di Tesserete che, insieme ai loro docenti, hanno letto e approfondito alcuni dei diritti dei bambini, una carta emanata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il lavoro di analisi, di riflessione, di incontro, di confronto è sfociato nella mostra fotografica. Un modo per guardare la vita attraverso un obiettivo, per cogliere piccoli grandi attimi di quotidianità. La mostra, partita da Tesserete in omaggio ai protagonisti principali, toccherà le più importanti località ticinesi e si concluderà a Chiasso il 20 novembre 2003, giorno della dichiarazione dei diritti dell'infanzia e luogo dove S.O.S. Infanzia ha aperto la sua prima sede il 15 settembre del 1988.

LAVORO IN DUE FASI

Gli allievi della IV elementare di Tesserete hanno proceduto con un lavoro sistematico suddiviso in due fasi. La prima – dopo aver accolto con entusiasmo la proposta di diventare fotografi – era l'analisi dei diritti dei bambini e la scelta di quelli che, in un secondo momento, avrebbero dovuto ispirarli nella ricerca di immagini. La discussione e l'approfondimento hanno fatto capire loro che avere certi diritti non è universalmente scontato. La seconda fase era invece finalizzata all'utilizzo dell'apparecchio fotografico. Ogni allievo ha ricevuto un modello in cartone da personalizzare a piacere e da usare per sperimentare delle possibili inquadrature. Poi, ogni bambino ha portato da casa una macchina fotografica nella quale è stata inserita una pellicola in bianco e nero da 36 pose. Il fotografo Sandro Leiser – del quale sono esposte una serie di immagini sempre sul tema dell'infanzia – ha fornito consulenza ed aiuto, le foto sono state stampate ed ogni bambino è stato invitato a scegliere la migliore tra le tante scattate. La mostra è il risultato concreto di questa scelta: una serie di fotografie che valgono più di tante parole. Basta soffermarsi a guardarle ricordando che anche noi adulti siamo stati bambini.

■ **LORENZA STORNI**

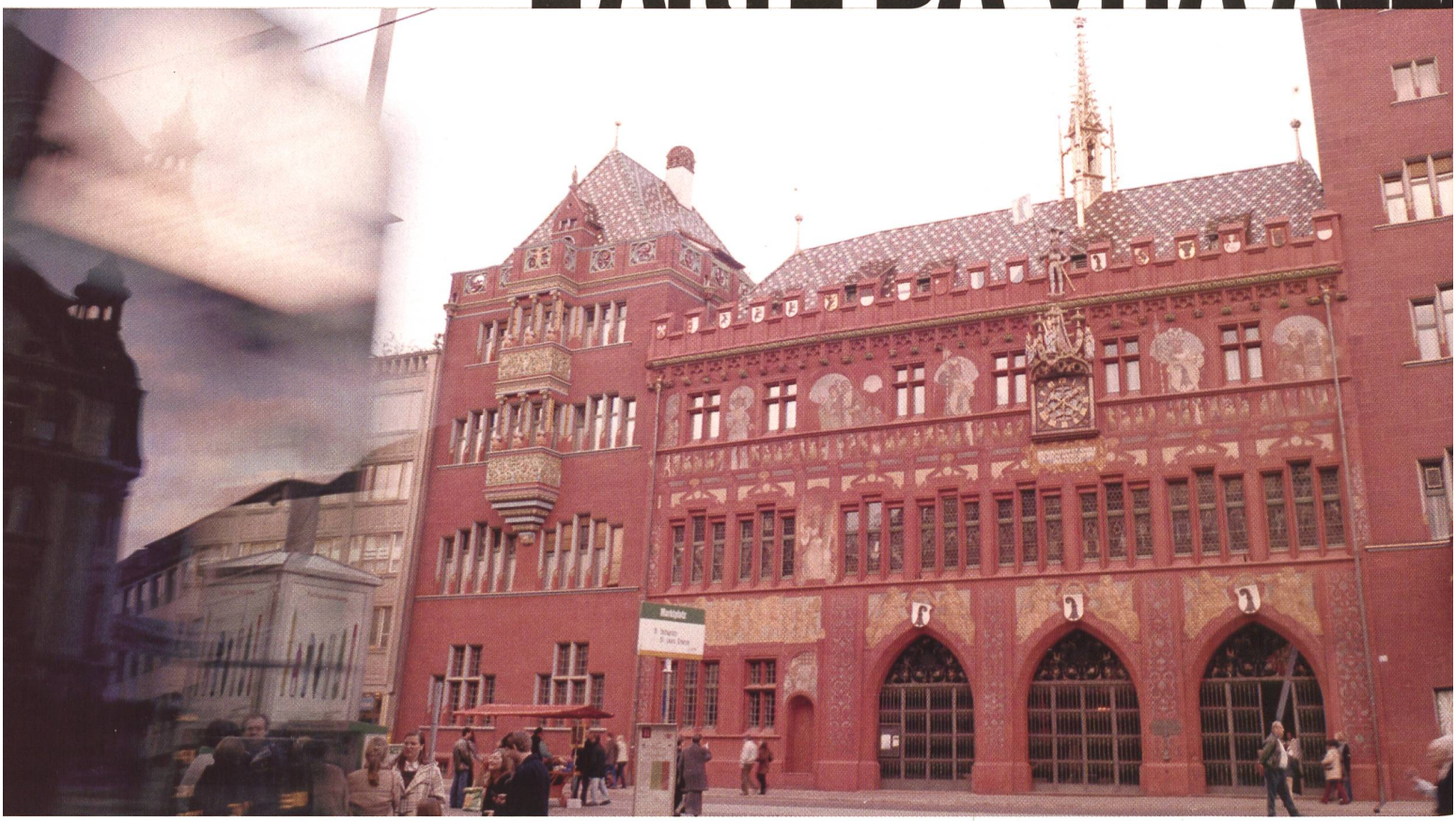
INFO

Un'operatrice di S.O.S. Infanzia risponde al telefono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 22 in sede. Fuori da tali orari, sabati e domeniche comprese, i turnisti garantiscono un picchetto tramite natel.
Chiasso: 091 682 33 33 (Via Puccini 4)
Lugano: 091 971 88 88 (Via Muggina 7 a Viganello)
Bellinzona: 091 826 11 11 (Viale Stazione)

Per saperne di più: www.adonet.org
Tramite questa home page è anche possibile denunciare in forma anonima siti a carattere pedopornografico oppure maltrattamenti subiti o ai quali si è assistito (in questo caso fornendo le proprie generalità).

Dal 1985 l'Unione europea designa annualmente una o più **CAPITALI DELLA CULTURA.** *Nessuna città svizzera ha finora avuto questo onore, anche se nel 2001* **BASILEA** *ci è andata vicina. Con o senza il riconoscimento, la città renana rimane comunque una capitale culturale.*

L'ARTE DÀ VITA ALL



Il Municipio di Basilea fotografato dal tram.

La delusione fu grande quando, dopo un'attesa di tre anni, nel maggio del 1998 si seppe che i ministri della cultura dell'Unione europea avevano designato non Basilea, ma Rotterdam e Porto quali capitali della cultura per il 2001. Come consolazione l'Ue concesse a Basilea di organizzare un «mese della cultura». «Questa offerta, pari ad un dodicesimo di quanto desiderato, è forse una punizione per la non adesione della Svizzera all'Europa»? si chiese stizzito il quotidiano Basler Zeitung, concludendo graziosamente: «Grazie per il mese, ma da noi la vita culturale dura tutto l'anno».

SGUARDO OLTRE CONFINE

Il fatto che Basilea, nonostante la non adesione della Svizzera all'Ue, si sia candidata come «città europea della cultura» è indice di coraggio e di consapevolezza. Anche se l'obiettivo non è stato raggiunto, già la sola candidatura ha avuto effetti positivi per la città renana. Fin

L'ambito riconoscimento di «capitale europea della cultura» si deve all'iniziativa del ministro della cultura greco Melina Mercuri. Dal 1985 viene attribuito ad una o più città europee. A partire dal 1992, la candidatura è aperta anche alle città dei paesi non aderenti all'Ue.

Oltre alle capitali, possono essere designate anche città di provincia. Nel 1999 l'onore è ad esempio toccato a Weimar. Nel 2000, con Bergen, Cracovia, Praga e Reykjavik sono state scelte città di paesi non aderenti all'Ue. Basilea è finora stata l'unica candidatura svizzera.

Quest'anno è la volta di Graz, capoluogo della Stiria, l'anno prossimo di Genova e Lille e nel 2005 di Cork, città della Repubblica d'Irlanda. Poi verrà introdotto il principio di rotazione: a turno un paese dell'Ue propone una o più capitali della cultura. Una giuria internazionale esamina le candidature e presenta un parere al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione. Il Consiglio dell'Ue procede alla nomina, quattro anni prima dell'inizio dell'evento.

CITTÀ

dall'inizio, uniti da un intento comune, i governi dei semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna hanno avviato una collaborazione tra i rispettivi dipartimenti della cultura, che si è in seguito progressivamente sviluppata. Si sono instaurati legami culturali anche oltre i confini nazionali. Il Land Baden-Württemberg ha sostenuto il progetto regionale non solo a parole, ma anche con un'intensa attività di lobbying dietro le quinte.

NUMEROSE CRITICHE

La candidatura di Basilea, costata centinaia di migliaia di franchi, è stata contestata dagli ambienti culturali. Con questi soldi la città avrebbe potuto profilarsi come centro culturale alternativo, ha ad esempio obiettato lo scrittore Matthias Jenny. Altri artisti hanno ricordato la soppressione di numerose attività culturali, decisa negli anni novanta per motivi finanziari: la chiusura del Museum für Gestaltung e i drastici tagli inflitti a teatri, musei, orchestre e biblioteche.

Cyril Häring, uno dei promotori della candidatura, era consapevole che Basilea non aveva certo bisogno del riconoscimento dell'Ue. «Tocca a noi fare in modo che la nostra città abbia un buon livello culturale. L'etichetta non fa che suggellare questa realtà». La cultura va coltivata e promossa anche in tempi di difficoltà economiche. Per Häring, essa non si esaurisce nei vari campi dell'arte: «A mio parere, la consapevolezza e l'identità di una città e dei suoi abitanti è parte integrante della cultura».

Altri sostenitori del progetto miravano ad un aumento dell'importanza della cultura all'interno dell'agglomerato urbano. La vasta eco della stampa internazionale avrebbe finito per coinvolgere anche la fascia della popolazione che di solito non partecipa alle attività culturali. La candidatura di Basilea a città europea della cultura è stata sostenuta anche dal Consiglio Federale.

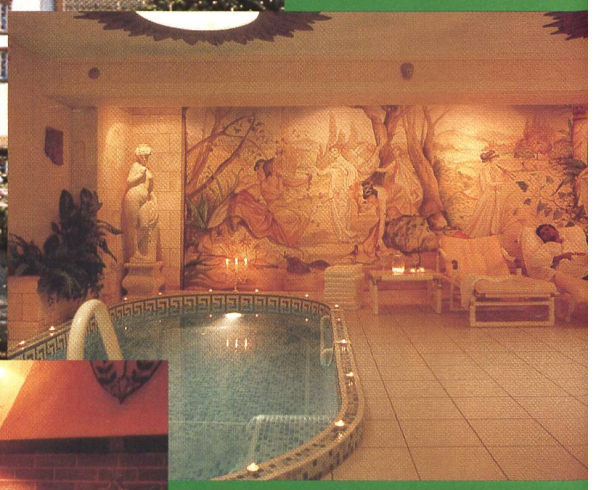
BASILEA BRILLA DI LUCE PROPRIA

Con o senza il riconoscimento dell'Ue, Basilea ha una vita culturale più intensa che mai. Un gran numero di musei e una dozzina di teatri, cinema, sale da concerto, il più moderno palcoscenico per musical della Svizzera e diversi concerti open-air assicurano alla città una ricca e variegata offerta culturale durante tutto l'anno. Basilea è conosciuta per i suoi rinomati musei con una grande tradizione alle spalle. Nessun'altra città europea può vantare una simile offerta: oltre trenta musei su una superficie di 27 chilometri quadrati. E con il passaporto Raiffeisen, la metà può essere visitata gratuitamente. La fama di alcuni musei si estende ben oltre i confini nazionali, come ad esempio il Kunstmuseum, la Fondation Beyeler di Riehen, il museo dell'antichità classica, il museo storico e il museo delle culture.

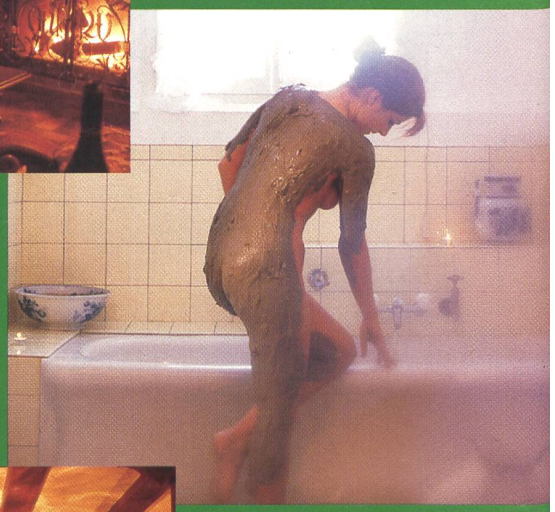
A Basilea l'arte contemporanea s'incontra a ogni piè sospinto. Nelle strade, nelle vie e nelle piazze, oppure sulle facciate delle case, l'arte è onnipresente. L'Hammering man di Jonathan Borofsky – un gigante di acciaio e alluminio – con i suoi 13,4 metri domina la Aeschenplatz. Da dieci anni, la scultura Homme aux bras écartés abbellisce la piazza dedicata a Picasso: l'uomo dalle braccia allargate è un ingrandimento (62 volte) dell'originale realizzato da Pablo Picasso nel 1961. A Basilea, nella primavera 2002 ha aperto le porte il primo centro letterario (Literaturhaus) della Svizzera. Il centro è un luogo d'incontro, di dialogo e di comunicazione tra gli scrittori e il loro pubblico. ■ **MARKUS ROHNER** >

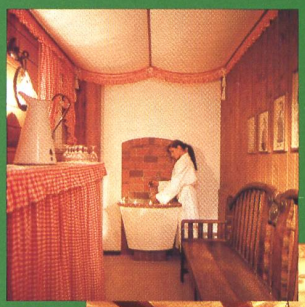
La cultura vive a Basilea: il Comicmuseum (a sin.) e il Literathurhaus ne sono solo due esempi.

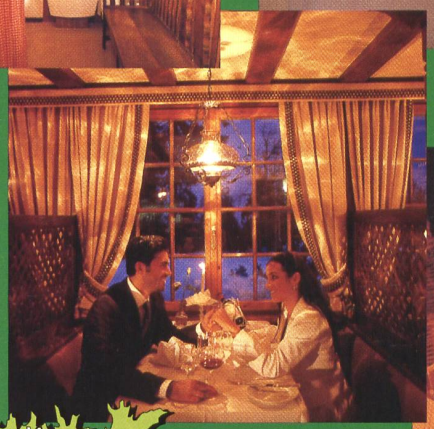
Un relax ed una cura veri



Ritrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo una magnifica e variopinta estate in montagna a 1400 m di altitudine, con infiniti sentieri per camminate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con il cinguettio degli uccelli come colonna sonora. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!
Per ricaricare velocemente le "batterie" o rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese.







Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina www.schwefelbergbad.ch o inviandovi il nostro dépliant.

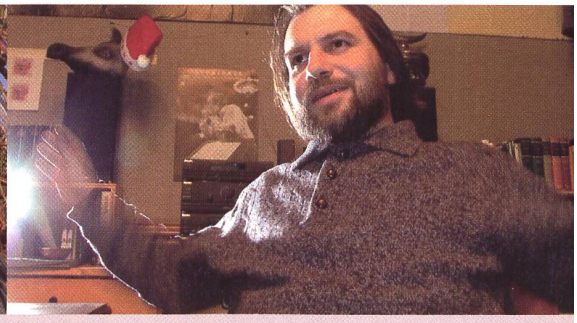
Schweizer Heilbad

★★★★ Romantik Kurhotel Schwefelberg Bad

Propr. u. Direktion Fam. Meier
CH-1738 Schwefelberg-Bad
Tel: 026 419 88 88, Fax: 026 419 88 44
Internet: www.schwefelbergbad.ch
e-Mail: info@schwefelbergbad.ch

Panoramica sui tetti della città vecchia. Vita d'artisti sulla piazza principale (sotto).

La torre con l'orologio, nelle vicinanze dello Schlossberg, è un'attrazione per i turisti.



Mathis Huber, intendente di Styriarte.

«GRAZ 2003» PUÒ TUTTO

Ma che audacia gli abitanti di Graz! I progetti – già realizzati o in cantiere – per la capitale europea della cultura 2003 fanno pensare più a una metropoli come Vienna, Monaco, Parigi o Londra, piuttosto che a una città, per noi ancora sconosciuta, dell'Austria meridionale. Il capoluogo della Stiria attualmente abbonda di esempi su come far fiorire la cultura.

Dopo una lunga e sofferta gestazione, sulla riva destra del fiume Mur il nuovo Kunsthaus di Graz sta per essere ultimato. A partire da ottobre, il museo esporrà arte contemporanea in maniera non convenzionale. A pochi metri di distanza, un'isola fluttua sul Mur: è il secondo evento topico dell'anno della capitale della cultura. Si tratta di una struttura a forma di conchiglia, realizzata in vetroacciaio in base al progetto del designer newyorkese Vito Acconci. Collegata alla terraferma mediante delle passerelle, contribuisce a rinsaldare i legami tra la parte occidentale e quella orientale della città.

Graz è in piena espansione culturale. Chissà cosa sarebbe accaduto se non avesse ottenuto questa onorificenza dall'Ue... «Abbiamo avviato alcuni progetti che prima erano impossibili o controversi», spiega Helmut Strobl, fino a un anno fa assessore alla cultura della città. Wolfang Lorenz, sovrintendente di «Graz 2003», parla di uno «stato di eccitazione permanente» degli abitanti di Graz, da quando la città è stata designata capitale europea della cultura. E non si fatica a crederlo, se si considera che nel megaprogetto sono stati investiti oltre 100 milioni di euro!

La seconda città dell'Austria in ordine di grandezza (230 000 abitanti) finora non aveva fama di interessante località turistica. «Solo il 24 percento dei visitatori viene a Graz per vedere la città», si rammarica Heinz Kaltschmidt, addetto stampa della locale azienda di promozione turistica. Fatto strano a ben guardare, se si considera che da anni Graz ha un'offerta culturale tra le più ricche. Anni fa, l'«Autunno stiriano» ha segnato l'inizio di uno sviluppo culturale locale all'altezza del confronto europeo. Il festival cinematografico Diagonale e la Styriarte sono da tempo parte integrante dell'anno culturale. «Il 2003 è un catalizzatore che metterà in moto molte cose», afferma convinto Mathis Huber, sovrintendente di Styriarte.

L'anno prossimo, quando la capitale europea della cultura sarà un'altra, parecchie cose saranno cambiate a Graz. Ma il capoluogo della Stiria non avrà perso nulla del suo fascino. Il nucleo storico, dal 1999 inserito nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, è l'ideale per andare a zonzo. «Nessun altro luogo del mondo», si legge in un dépliant turistico, «ha una tale concentrazione di straordinarie architetture di tutti gli stili, dal medioevo al XXI secolo». La città più settentrionale del meridione austriaco rimane la città dei palazzi e dei cortili interni, delle strette viuzze e delle romantiche piazze.

«Graz può tutto» è diventato il motto dell'anno della capitale della cultura. Ma non per la gioia di ognuno: il «lifting» al «Mariensäule», l'obelisco con la statua della Madonna in fondo alla Herrengasse, ha mandato su tutte le furie qualche buon cattolico. E l'ombra della torre dell'orologio, una costruzione nera e cava che replica il famoso simbolo della città e ricorda a Graz i tempi bui della guerra, non ha incontrato il favore di tutti tra gli anziani. Semplici provocazioni dell'arte? «L'arte contemporanea non provoca più da tempo», risponde il sovrintendente di Styriarte.

Graz capitale europea della cultura farà felice anche qualche cittadino che con la cultura probabilmente non c'entra molto: un progetto prevede di dotare di nuovi bagni e WC diversi alloggi popolari della città. Alle pareti verrà appesa una targhetta con il logo «Graz 2003». Chi ha mai detto che la cultura non ha nulla a che vedere con il lato pratico della vita? *(mr)*

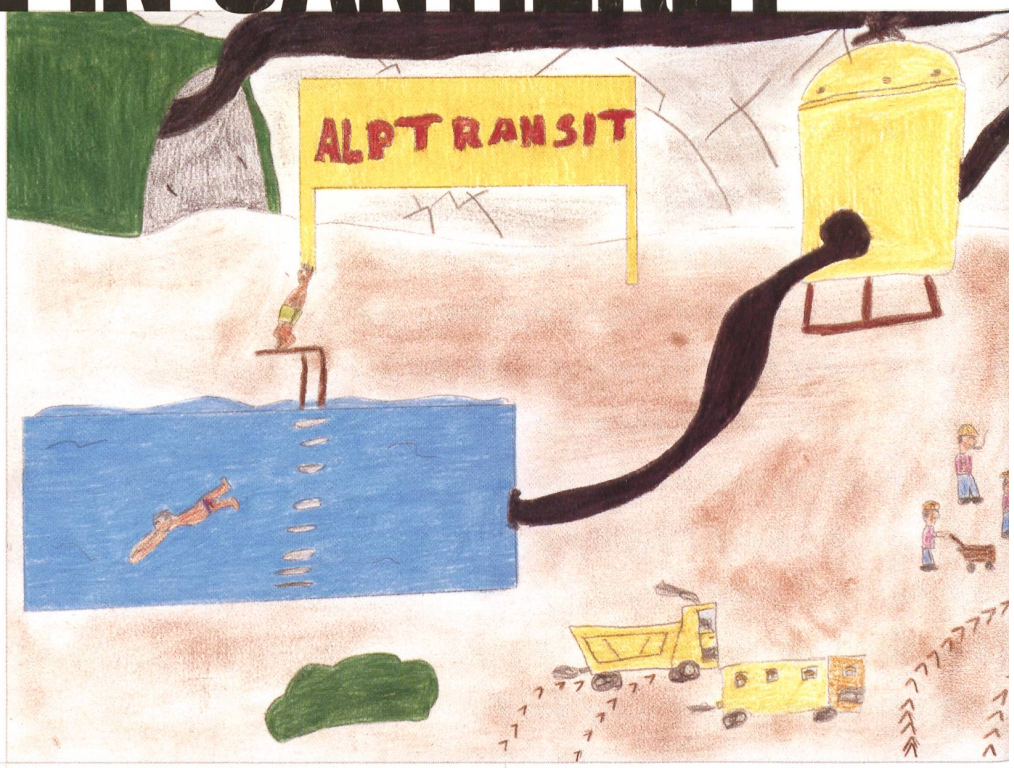
INFO

Österreich Werbung, casella postale, 8036 Zurigo, tel. 01 451 15 51. Graz Tourismus, Herrengasse 16, A-8010 Graz, tel. 0043 316 8075-0. Internet: www.graztourismus.at

WaterYear2003

La prima gita accompagnata che vi proponiamo questo mese, nell'ambito dell'Anno Internazionale dell'Acqua è in **LEVENTINA.** *Un'occasione per visitare anche il cantiere di Bodio-Pollegio e scoprire il modo con il quale* **LE ACQUE** *della galleria vengono* **RACCOLTE** *e restituite* **DEPURATE** *alla natura.*

COSA C'È IN CANTIERE?

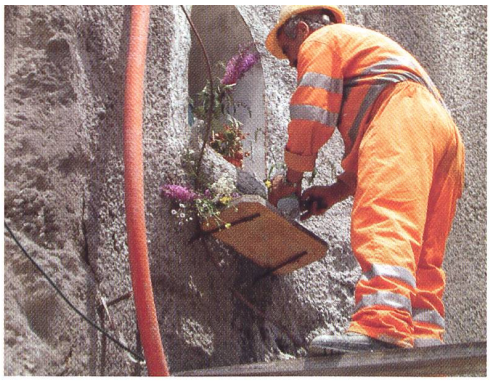


Così Giulio, Sacha e Ivana della IV e V elementare di Bodio sognano di poter sfruttare l'acqua del cantiere AlpTransit.

Lo sapevate che l'acqua del cantiere AlpTransit è diventata di interesse nazionale? Le qualità e le proprietà del prezioso liquido – che sgorgherà caldo e puro dalla montagna – sono allo studio. E c'è già chi pensa ad uno sfruttamento in ambiti turistici, in particolare alla possibilità di impiego dell'acqua per un parco divertimenti regionale. Insomma, l'interesse e le aspettative sono grandi, considerando che al portale sud di Bodio-Pollegio si prevedono (secondo documenti ufficiali) grandi flussi d'acqua d'infiltrazione da un minimo di 20 litri ad un massimo di 600 litri al secondo ad una temperatura tra i 30° e i 35°. Ma solo nel 2008, quando sarà ultimato lo scavo del traforo fino al comparto di Sedrun, conosceremo con certezza i quantitativi.

ACQUA PROTAGONISTA

Per il momento, sul cantiere di Bodio-Pollegio, l'attenzione è dedicata, fra l'altro, al recupero dell'acqua utilizzata nelle varie attività: la perforazione della roccia, il raffreddamento delle testate delle fresatrici e la preparazione dei vari impasti cementizi quali guniti e calcestruzzi. Il tutto in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente. A questo scopo è stato installato un impianto di depurazione realizzato dal consorzio IDAAT (www.premel.ch). Questa struttura, completamente automatizzata , è in grado di ricevere un carico di 200 litri al secondo di acqua torbida e di estrarre fino a 90



Tra i visitatori anche un gruppo di dirigenti e responsabili Raiffeisen.

tonnellate al giorno di fango filtropressato. L'obiettivo, dopo i vari passaggi intermedi che consentono la depurazione e l'eventuale raffreddamento dell'acqua, è quello di immetterla nel fiume Ticino a temperatura ambiente. La visita guidata prevista nel pomeriggio all'impianto della ditta PREMEL a Bodio vi chiarirà perché «la salvaguardia dell'acqua implica uno sforzo importante di ricerca scientifica, di formazione di specialisti e di informazione pubblica», come si legge nel dépliant edito dal consorzio.

NUOVO INFOCENTRO

Ma c'è molto di più per decidere di inserire in calendario un giro a Bodio/Pollegio: scoprire come procedono i lavori del tunnel ferroviario più lungo del mondo è una cosa davvero unica e anche un'occasione per visitare (fra i primissimi...!) il nuovissimo INFOCENTRO AlpTransit (prezzo d'entrata 10 franchi) – inaugurato il 26 marzo scorso – e realizzato con il materiale di scavo. Qui otterrete tantissime informazioni e non mancheranno le curiosità: vi diranno, ad esempio, come i 57 km del tunnel di base verranno attraversati in soli 18 minuti e il viaggio Zurigo–Milano durerà circa 1 ora e un quarto! I treni sfrecceranno a 200–250 Km/h lungo un traforo dal quale si sarà estratto così tanto materiale da poter costruire due volte la piramide più alta d'Egitto... Per la visita sul cantiere vi verranno forniti casco, stivaloni, mantellina e la... protezione di Santa Barbara, patrona dei minatori. La si festeggia sempre il 4 dicembre ed è l'unico giorno dell'anno in cui i minatori riposano e fanno festa. I restanti 364 giorni si lavora ininterrottamente 24 ore su 24, suddivise in tre sciolte di otto ore.

Se abbiamo suscitato il vostro interesse avete a disposizione due sabati a scelta per farvi accompagnare a Bodio/Pollegio: il 19 o il 26 aprile. Chi si iscrive riceverà una mappetta «griffata» Raiffeisen con materiale informativo e un piccolo omaggio. ■ **LORENZA STORNI**

Il programma della giornata

Due le possibilità per iscriversi alla gita descritta: il **19** o il **26 aprile** con il seguente programma:

> 8.45 ritrovo presso l'INFOCENTRO a Pollegio
> 9.15 presentazione di INFOCENTRO (guide specializzate)
> 10.30 consegna dell'attrezzatura per la visita al cantiere
> 11.45 ritorno, pulizia e riconsegna dell'attrezzatura
> 12.00 pranzo (facoltativo, da indicare sul formulario)
> 13.30 ritrovo presso la chiesa parrocchiale di Pollegio
> 13.45 passeggiata per raggiungere l'impianto di trattamento delle acque di cantiere e visita della zona
> 14.30 inizio visita guidata PREMEL
> 15.15 pausa caffè (con sorpresa)
> 15.45 passeggiata di ritorno
> 16.45 arrivo al posteggio
> 17 fine della giornata e saluti

Links:
www.acqua2003.ch
www.alptransit.ch
www.premel.ch
www.ticino-tunnel.ch
www.pollegio.ch
www.ti.ch

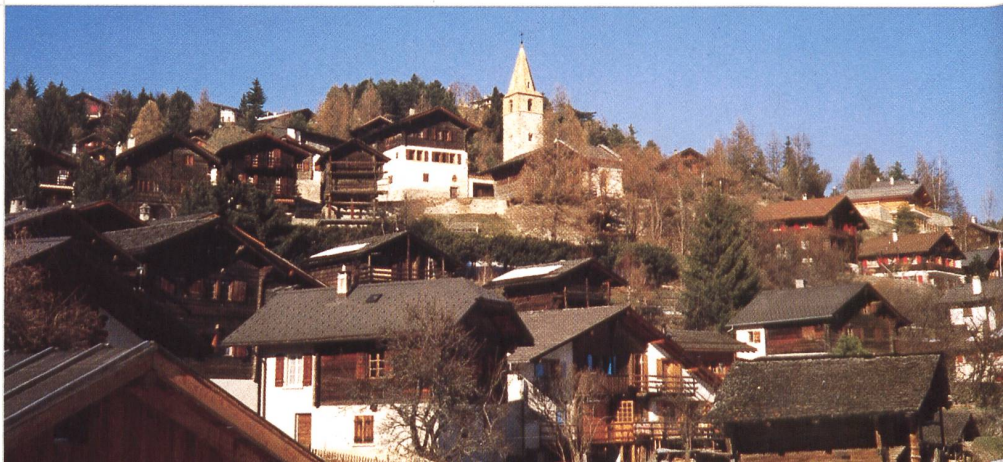
Lasciatevi guidare

Il nostro accompagnatore per tutta la giornata sarà Eros Verdi di Locarno. Se volete conoscerlo meglio, visitate il sito www.everdi.ch. E se desiderate ricevere la locandina di presentazione degli itinerari scrivete a: Eros Verdi, via Rovedo 14, 6600 Locarno, tel/fax 091 751 44 14, e-mail: everdi@bluewin.ch. Anche per l'iscrizione alla giornata a Bodio/Pollegio nei sabati 19 o 26 aprile potete richiedere i formulari a Eros Verdi o ritirarli presso la vostra Banca Raiffeisen di fiducia. Il costo dell'intera giornata a Bodio/Pollegio è di 20 franchi, ai quali si devono aggiungere i 10 franchi per l'ingresso a INFOCENTRO. Qui troveremo il personale specializzato e le guide di cantiere che ci accoglieranno per accompagnarci nella visita del mattino. Chi volesse pranzare alla Cantina di Pollegio può gustare il menu del minatore (17 franchi, bibite escluse). L'intera giornata riserva condizioni particolari per i nonni con i nipotini e per le famiglie con figli di età inferiore ai 16 anni (solo se accompagnati).

Non si assume nessuna responsabilità in caso di uscite e/o passeggiate non accompagnate.

BENVENUTI NELLA VALLE D'ANNIVIERS!

Perché non concedersi il lusso di una vacanza nel cuore del Vallese, in un paesaggio alpestre dalla natura incontaminata, con possibilità di praticare molteplici attività sportive? Il villaggio di **VERCORIN** *offre tutto per un soggiorno indimenticabile e i soci delle Banche Raiffeisen possono ora approfittare di* **ESCLUSIVE CONDIZIONI VANTAGGIOSE.**



Il terrazzo esposto al sole su cui poggia Vercorin sovrasta la Valle del Rodano. Il pittoresco villaggio – situato all'inizio della Valle d'Anniviers – si trova a 1350 metri d'altitudine ed è facilmente raggiungibile da Sierre in 15–20 minuti d'auto, oppure con l'autobus e la teleferica (da Chalais).

AUTENTICITÀ E TRADIZIONE

Gli storici narrano che nell'era dei Celti, quando Sierre si chiamava Sidrum, un certo Vercorius abbia costruito qui la sua fattoria. Infatti, l'agricoltura di montagna e l'artigianato godono di una lunga tradizione. Alcuni edifici testimoniano la lunga storia di questa regione, come ad esempio l'antica chiesa con il campanile in stile romanico (XIII secolo) e il coro in stile gotico (XVI secolo). La costruzione della «Maison de Chastonay» risale al 1778, mentre è difficile determinare l'anno di costruzione di alcuni granai su cui i segni del tempo sono evidenti.

Nel corso del XX secolo il villaggio, abbandonato in passato a favore della pianura, si è riempito di nuova vita grazie al turismo. A partire dagli anni Quaranta, alcune famiglie borghesi di Sierre hanno cominciato a costruire qui le loro residenze secondarie, prima che altri edifici e châlet attorniassero il nucleo storico del villaggio. Oggi, svariate manifestazioni folcloristiche ricordano le vecchie tradizioni. Anche i canali d'irrigazione sono testimoni del glorioso passato, alcuni addirittura scavati nella roccia.

GITE ED ESCURSIONI

La regione offre una vasta scelta di escursioni per tutti i gusti e le possibilità. Ad esempio il «Tour du Mont», ossia il giro del monte su cui poggia Vercorin: una passeggiata poco impegnativa e alla portata di tutta la famiglia. L'itinerario, che compie una rotazione di 360°, permette di scoprire nel giro di un'ora le bellezze paesaggistiche e il panorama mozzafiato della regione. In alcune ore e senza grandi sforzi è anche possibile costeggiare l'incantevole canale di Vercorin (Gran Bisse), nel quale l'acqua scorre dolcemente a partire dal vallone di Réchy, oppure seguire il corso delle cascate tumultuose della Réchy che scende fino ai vigneti della pianura. Vale la pena di visitare durante un'intera giornata il vallone protetto di Réchy, uno degli ultimi rifugi per numerose specie vegetali e animali. Gli escursionisti saranno affascinati dall'idilliaco paesaggio, in cui pascoli succedono a foreste, rocce e vette innevate si alternano a meandri, cascate e laghetti. Questo ritorno alla natura è un vero toccasana per lo spirito e il corpo. Chi volesse risparmiare le sue forze, può anche salire con la telecabina del Crêt-du-Midi (2340 m). Dalla stazione a monte, gli escursionisti possono scegliere tra numerose possibilità, tra cui ad esempio la bella passeggiata fino a Grimentz con le sue vecchie case in legno decorate con fiori (rientro in autobus).

DAL MINIGOLF AL PARAPENDIO

Oltre alle passeggiate e ai quattro itinerari didattici, la regione vanta numerosi percorsi per mountainbike nonché una discesa da percorrere in monopattino dal Crêt-du-Midi o dalla stazione intermedia di Sigeroulaz. In questa zona, tra incantevoli pascoli alpestri, ha aperto i battenti lo scorso anno il più lungo percorso-avventura di tutta Europa. Giovani e meno giovani si lanciano agili tra gli alberi, passando su vari tipi di passerelle, cimentandosi su scale in corda, liane ecc.. Un parco che suscita parecchio interesse presso le famiglie. Inoltre, Vercorin dispone di un campo da minigolf e di un centro «Sports & Loisirs» (calcio, pallavolo, tennis, volano, tiro con l'arco, equitazione). I più temerari possono anche praticare sport estremi come ad esempio arrampicata, parapendio, rafting, canyoning o bungee jumping. Vercorin è anche il punto di partenza ideale per avventurarsi alla scoperta delle molteplici peculiarità della valle d'Anniviers, come la diga di Moiry, la miniera di rame nei pressi di Zinal, l'osservatorio astronomico e il sentiero dei pianeti di St-Luc. Chi preferisce scendere verso la pianura, avrà l'opportunità di rinfrescarsi nel lago di Géronde a Sierre oppure di visitare il più grande lago sotterraneo d'Europa a St-Léonard.

Anche chi decide un soggiorno fuori stagione troverà sempre qualcosa da fare (per informazioni potete rivolgervi all'Ufficio del Turismo di Vercorin, tel. 027 455 58 55). Inoltre, il particolare fascino della magnifica regione della valle d'Anniviers è a portata dei soci Raiffeisen a condizioni speciali. Approfittatene!

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

Prezzi esclusivi e particolarmente vantaggiosi per i soci Raiffeisen

«Panorama» propone quattro varianti di soggiorno in appartamenti di vacanza. Per le prenotazioni di 4, 7, 10 e 14 giorni, i soci delle Banche Raiffeisen beneficiano di una **riduzione del 25%** circa rispetto ai prezzi normali. L'offerta è valida per i mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre e novembre 2003.

Prezzo in CHF	**4 giorni**	**7 giorni**	**10 giorni**	**14 giorni**
Studio (2 persone) (pulizia 40.– + biancheria 20.–/persona)	150.–	210.–	290.–	380.–
2 locali (3–4 persone) (pulizia 40.– + biancheria 20.–/persona)	190.–	270.–	370.–	490.–
3 locali (5–6 persone) (pulizia 40.– + biancheria 20.–/persona)	230.–	330.–	450.–	600.–
Compreso nel prezzo:	– aperitivo di benvenuto – visita guidata al villaggio – libero accesso alla biblioteca-mediateca – IVA			
Non compreso nel prezzo:	– pulizia finale – 1 set di biancheria per persona – tassa di soggiorno (1.80 / adulto, 0.90 / ragazzi dai 6 ai 16 anni)			

Inoltre, i soci Raiffeisen beneficiano di uno sconto del 20% sugli impianti di risalita Vercorin – Crêt-du-Midi come pure su tutte le attività sportive offerte presso il centro sportivo «Creux du Lavioz».

Prenotazione e informazioni:
BAT tel. 027 455 82 82, fax 027 455 26 63 – **www.batimmobilier.ch**
Les Bosquets tel. 027 455 26 80, fax 027 455 55 13 – **www.bosquets.ch**
ABC Services tel. 027 452 29 08, fax 027 452 29 09 – **www.vercorin.net**

I colori danno vita alla casa

Azione fino
al 25.04.2003

Sconto 50.- Fr. ogni finestra in PVC-Alu!

FINESTRE E PORTE

dörig

Tel. 091 840 11 35

San Antonino/TI ▪ doerig.ticino@doerigfenster.com ▪ www.doerigfenster.com

Monete da collezione:
un pezzo di storia fra le mani!

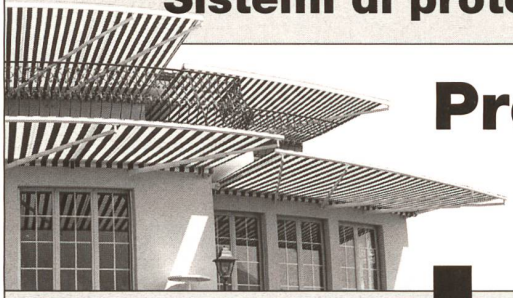
Da 60 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- Monete dell'antichità , del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- Medaglie
- Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

Sistemi di protezione solare tessile



Protezione solare...
di grande qualità

Visitate la nostra esposizione* oppure il rivenditore nelle vostre vicinanze.

STOBAG
Schweizer Qualität - Swiss quality

■ **STOBAG**
Pilatusring 1
CH-5630 Muri AG
Tel: +41 (0)56 675 42 00
Fax: +41 (0)56 675 42 01
www.stobag.com
info@stobag.com

*Lu - Ve aperto
preavviso desiderato

IL MONDO IN UN'ISOLA

Una baronessa russa, l'harem di un commerciante tedesco e **PIANTE ESOTICHE** *che non crescono da nessun'altra parte in Svizzera: le* **ISOLE DI BRISSAGO** *sul Lago Maggiore raccontano una storia da* **MILLE E UNA NOTTE.**

Foto: Ticino Tourismo

Quando nel 1885 la baronessa Antonietta di Saint-Léger acquistò le Isole di Brissago, nessuno sapeva nulla di preciso su di lei. Era davvero una figlia illegittima dello zar Alessandro II? E forse per questo motivo sua madre aveva accesso alla corte russa? Le voci correvano di villaggio in villaggio sulle sponde del Lago Maggiore, tanto più che non si riusciva a spiegare l'interesse per quelle isole abbandonate.

Oggi non possiamo che rimanere stupefatti davanti ai grandiosi progetti della baronessa. Sbarcando sulle Isole di Brissago, ci si ritrova in un mondo fiabesco, fatto di piante esotiche con foglie dalle forme bizzarre, aromi inebrianti e frutti dal sapore zuccherino. I tassodi del Mississipi hanno lunghe radici aeree, l'eucalipto australiano è il più grande della sua specie a queste latitudini. I gerani odorosi del Sudafrica profumano di limone, mela e menta. E il bambù cinese cresce in tutte le forme, dimensioni e colori. In pochi passi si attraversano i vari continenti, in un clima unico per la Svizzera: alle Isole di Brissago le piante sono esposte al gelo per non più di 25 ore all'anno.

Ai tempi della baronessa, il parco botanico aveva naturalmente un aspetto più modesto. Dominavano le piante mediterranee, considerate molto chic all'epoca. E altrettanto chic era circondarsi di uno stuolo di artisti, che sedevano alla lunga tavola di Antonietta, nel giardino del palazzo. I pittori erano affascinati dalla luce, i musicisti componevano inni, i cantanti e le pianiste li eseguivano. Tra gli ospiti più illustri ci furono Giuseppe Segantini, James Joyce e Rainer Maria Rilke.

UNA TRISTE FINE

Ma il mondo cambiò e le risorse finanziarie della baronessa si esaurirono. Il parco aveva

Concorso

A quante ore di gelo sono esposte le isole di Brissago in un anno? Scrivete la risposta su una cartolina postale, indicando il vostro nome e indirizzo, e speditela entro il 30 aprile a: Panorama, «Isole di Brissago», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Potete anche rispondere con una e-mail al seguente indirizzo: concours @raiffeisen.ch. In palio c'è un fine settimana per due persone presso l'Hotel Belvedere**** di Locarno, offerto dall'Ente turistico Lago Maggiore. Sono escluse le vie legali, e la partecipazione dei collaboratori Raiffeisen.

Vademecum

Viaggio. Bus regolari con partenza da Locarno in direzione Ascona, Porto Ronco e Brissago. Battello di linea per le isole da Brissago, Ascona e Locarno. Battello-navetta da Porto Ronco.

Le isole. L'Isola Grande (o Isola di San Pancrazio) ha una superficie di 2,5 ettari e ospita il parco botanico del Canton Ticino, con 1600 specie di piante e un ristorante. Aperta dalle 9.00 alle 18.00 ogni giorno dal 21 marzo al 27 ottobre, viene visitata da circa 100 000 turisti l'anno. L'Isola Piccola (o di Sant'Appollinare) appartiene a una scuola speciale e non è accessibile al pubblico.

Alloggio. Brissago offre varie possibilità di pernottamento, per ogni gusto e portafoglio. Contattate l'ufficio del turismo (tel. vedi a lato). Per gli escursionisti l'Hotel Bellavista di Incella, sopra Brissago, è l'ideale. Le camere sono molto semplici, ma con una splendida vista sul lago, e le montagne sono raggiungibili in breve tempo. Informazioni: tel. 091 793 12 22, www.bellavista-brissago.ch (doppie a partire da 70 franchi a testa).

Vitto. Il miglior ristorante del posto è l'Osteria Al Giardinetto, nel nucleo del paese. I piatti sono preparati e presentati con molta cura. Si mangia sotto un chiostro a volta, in un'atmosfera davvero suggestiva. Informazioni: tel. 091 793 31 21 (ogni giorno dalle 17).

Il grotto è l'ideale nella bella stagione. Brissago ne ha due: il Grotto Borei (tel. 091 793 01 95) e il Grotto Tecett (tel. 091 793 29 23). Ambedue sono molto accoglienti e offrono cibi semplici ma genuini, oltre che una meravigliosa vista.

La fabbrica di sigari. Dal 1847 qui si fabbrica il tipico sigaro svizzero, il sottile e leggermente incurvato «Brissago». Ora la fabbrica appartiene al gruppo Dannemann. Non è aperta al pubblico, ma i sigari sono in vendita dappertutto nel paese.

Informazioni.
Ente turistico Lago Maggiore,
tel. 091 791 00 91,
www.maggiore.ch,
Svizzera Turismo,
tel. 00800 100 200 30.
www.myswitzerland.com

assorbito il suo intero patrimonio e i debiti aumentavano a dismisura. Nel 1927 fu infine costretta a vendere tutto. Trascorse i suoi ultimi anni in un ricovero, a spese della previdenza sociale. Morì nel 1948, dimenticata da tutti.

A quel punto era già morto anche Max Emden, il ricco commerciante ebreo di Amburgo, che aveva acquistato le isole da Antonietta. Quest'ultimo ebbe tuttavia più fortuna della baronessa e riuscì a realizzare il suo sogno: un paradiso sulla terra. Divenuto proprietario, aveva fatto demolire il palazzo per costruire una grande, elegante villa, un bagno romano e una lussuosa darsena, che sull'ingresso recava la scritta: «Anche la vita è un'arte».

NELL'EDEN

Fedele a questo motto, Emden conduceva una vita sfarzosa, allietata dalla compagnia di giovani ballerine. Sembra che negli esotici giardini della villa si tenessero scandalosi festini in costume adamitico... E da dietro le impenetrabili mura del bagno romano provenivano rumori alquanto strani! In ogni caso, nei villaggi del Lago Maggiore correvano voci concitate sull'«harem» di Emden. Ma lui non se ne curava. Viveva felice, ispirato dalle sue muse, e ogni tanto una nuova favorita veniva immortalata in una statua di pietra.

Le otto sculture sono ancora in mostra sul tetto della villa. E anche l'edificio stesso reca l'impronta del gusto un po' lascivo e manierato di Emden: un foyer che può trasformarsi in una sala degli specchi, un pavimento di marmo con decorazioni ispirate al duomo di Milano, la «sala rossa» con un pavimento in legno del XVI secolo, la terrazza del mattino e quella della sera al primo piano, visitate volentieri anche da Hans, il pavone dell'isola, e dal suo seguito di fagiani.

La dolce vita alla corte di Emden durò dieci anni, fino alla morte di quest'ultimo nel 1940. Gli eredi non andarono mai ad abitare nella villa. Emigrarono in Cile, temendo la persecuzione fascista: il confine con l'Italia dista soli 300 metri in linea d'aria.

Le isole furono ben presto invase da un'impenetrabile foresta, finché non intervenne il cantone nel 1949. Insieme con i comuni di Ascona, Brissago, Ronco, nonché la Lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale e Pro Natura, lo Stato del Canton Ticino le acquistò e fondò il parco botanico cantonale. Quale importante clausola, fu stabilito che sulle isole non sarebbero mai sorti «esercizi di carattere mondano, come locali notturni, sale da gioco, dancing o stabilimenti balneari». Evidentemente si voleva mettere un argine all'imbarazzante aura di dissolutezza che emanava dai «giardini acquatici».

■ **MATTHIAS MÄCHLER**

La «Sicilia della Svizzera», 200 m s.l.m al confine con l'Italia, gode del clima più mite della Svizzera. Vicino alla chiesa, alla periferia del paese in direzione dell'Italia, gli amanti del nuoto trovano uno splendido lido.

Bagnimobilismo

www.integral-mc.ch – 03

Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera

Un WC, un lavabo, una vasca, e il bagno è pronto? Impossibile: è con i mobili che l'arredobagno diventa divertente. Un armadio firmato, un doppio lavabo (non soltanto per i gemelli!) portano movimento e raffinatezza nel bagno, un elemento importante della cultura abitativa. Le nostre esposizioni ne propongono esempi eccellenti: mobili Sanitas Troesch dal design esclusivo e collezioni di rango di tutto il mondo. Dal portasciugamani alla colonna a ripiani, dalla consulenza professionale alla pronta consegna. Per ogni tasca e per ogni gusto. Visitate dunque anche voi l'esposizione di bagni più attuale della Svizzera. Non perdete l'occasione.

SARISA
SANITAS TROESCH
La ditta all'avanguardia per cucine e bagni

Basel • Biel/Bienne • Carouge-Genève • Chur • Contone • Crissier • Develier • Jona-Rapperswil • Köniz-Bern • Kriens • Lugano • Olten • Sierre • St. Gallen • Thun • Winterthur • Zürich
www.sanitastroesch.ch

Con noi per nuovi orizzonti

Con un finanziamento ipotecario della vostra Banca Raiffeisen, il sogno di una casa propria si avvera più facilmente. Conoscendo i nostri clienti e il mercato immobiliare locale, siamo in grado di consigliarvi individualmente riguardo al finanziamento della vostra casa. Con competenza e senza lungaggini burocratiche. Siamo lieti di scambiare quattro chiacchiere con voi. Personalmente.

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch